

# ATLANTE ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLA LIGURIA E IL POSIZIONAMENTO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

STUDI & RICERCHE N° 304 - Ottobre 2025

FONDO  
SVILUPPO





# Un quadro di sintesi

La Liguria presenta un quadro macroeconomico complessivamente favorevole rispetto al dato nazionale, con un reddito disponibile pro capite superiore alla media italiana e in crescita nel lungo periodo, seppur con eterogeneità territoriale, e con tassi di occupazione totali e femminili al di sopra dei valori nazionali. Permangono tuttavia criticità strutturali nel capitale umano, quali una quota di laureati under 40 inferiore alla media italiana e la presenza di livelli di *NEET* superiori alla media regionale e nazionale in alcune province. La regione evidenzia una buona accessibilità ai servizi finanziari e una dotazione di infrastrutture digitali non omogenee, mentre la mobilità sanitaria in uscita risulta sensibilmente più elevata rispetto al resto del Paese. Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) mostra un valore delle risorse validate al 30 giugno 2025 alla regione pari al 4% delle risorse nazionali, con forte concentrazione sugli investimenti in Infrastrutture per una mobilità sostenibile. Nel tessuto produttivo ligure, il movimento cooperativo rappresenta un presidio occupazionale rilevante: nel 2023 gli addetti delle cooperative attive superano le 22 mila unità, con un ruolo trainante della città metropolitana di Genova e una crescente redistribuzione verso le altre province. La specializzazione settoriale conferma la centralità del comparto *Sociale e Sanitario* e delle *Pulizie e Multiservice*, entrambi in espansione nel medio periodo, mentre risultano in contrazione il settore del *Trasporto e Logistica*, il *Ricettivo e Ristorazione* nonché l'*Informazione e comunicazione*. Il numero di cooperative attive è diminuito tra il 2019 e il 2024, sebbene con intensità inferiore rispetto al dato nazionale, evidenziando una resilienza strutturale del modello cooperativo regionale: la natalità torna in crescita nel 2024 e la mortalità si riduce più intensamente rispetto al totale delle imprese. La Liguria mostra inoltre una maggiore incidenza di cooperative femminili e di cooperative di migranti rispetto alla media italiana, con una partecipazione femminile particolarmente elevata tra i soci delle aderenti a Confcooperative, sebbene permangano rilevanti divari retributivi, crescenti con età e qualifica. Le analisi economico-finanziarie sulle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria documentano un rafforzamento nel biennio più recente in termini di fatturato, occupazione e struttura patrimoniale, che richiede tuttavia un attento presidio della sostenibilità in un contesto di crescita dei costi del lavoro. Nel complesso, il sistema cooperativo si conferma un attore essenziale per lo sviluppo regionale, con un contributo determinante alla coesione sociale, all'occupazione e alla risposta ai bisogni emergenti del territorio.



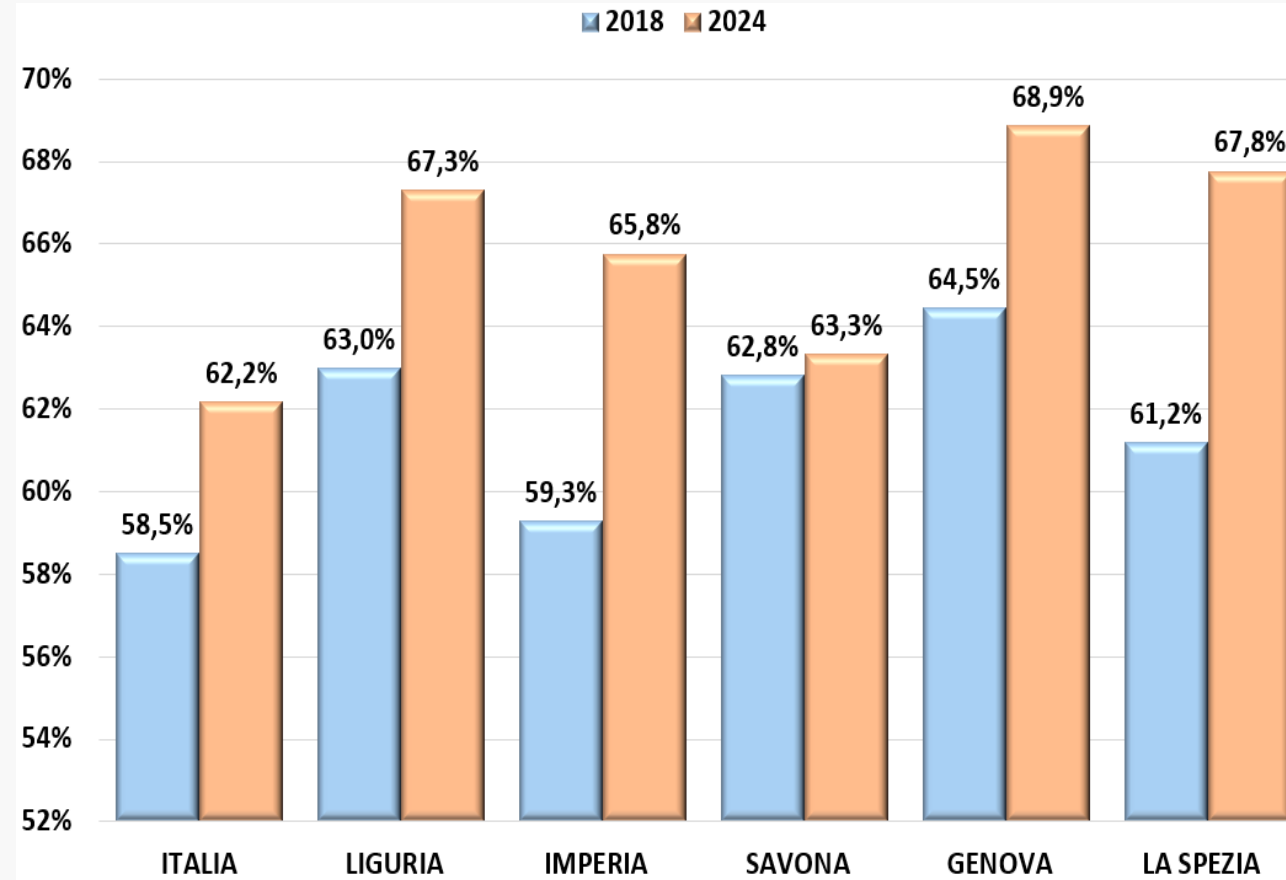
# Capitale umano e occupazione: tasso di occupazione totale (15-64 anni) in Liguria (2024/2018)

In riferimento all'offerta di lavoro, il tasso di occupazione totale, calcolato nella popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni, si attesta, in Italia, al 62,2% nel 2024. In Liguria, il valore del tasso di occupazione totale nella fascia di età 15-64 anni risulta superiore a quello nazionale, raggiungendo un valore pari al 67,3% nel 2024. Guardando alla ripartizione provinciale, la città metropolitana di Genova evidenzia il valore più alto in relazione al tasso di occupazione totale 15-64 anni, pari al 68,9%. Seguono le province di La Spezia (67,8%) e di Imperia (65,8%). La provincia di Savona, infine, segnala, nel 2024, il tasso di occupazione calcolato nella popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni inferiore a tutte le altre province liguri, pari al 63,3% (ma comunque superiore al dato nazionale). La provincia di Savona, inoltre, mostra la crescita più bassa del tasso di occupazione totale 15-64 anni rispetto al 2018, pari a +0,5 punti percentuali. Di contro, La Spezia risulta essere la provincia ligure con la variazione maggiore del tasso di occupazione totale calcolato nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, pari a +6,6 punti percentuali nel 2024 rispetto al 2018.

## TASSO DI OCCUPAZIONE TOTALE NELLA FASCIA DI ETÀ 15-64 ANNI (2024/2018)

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



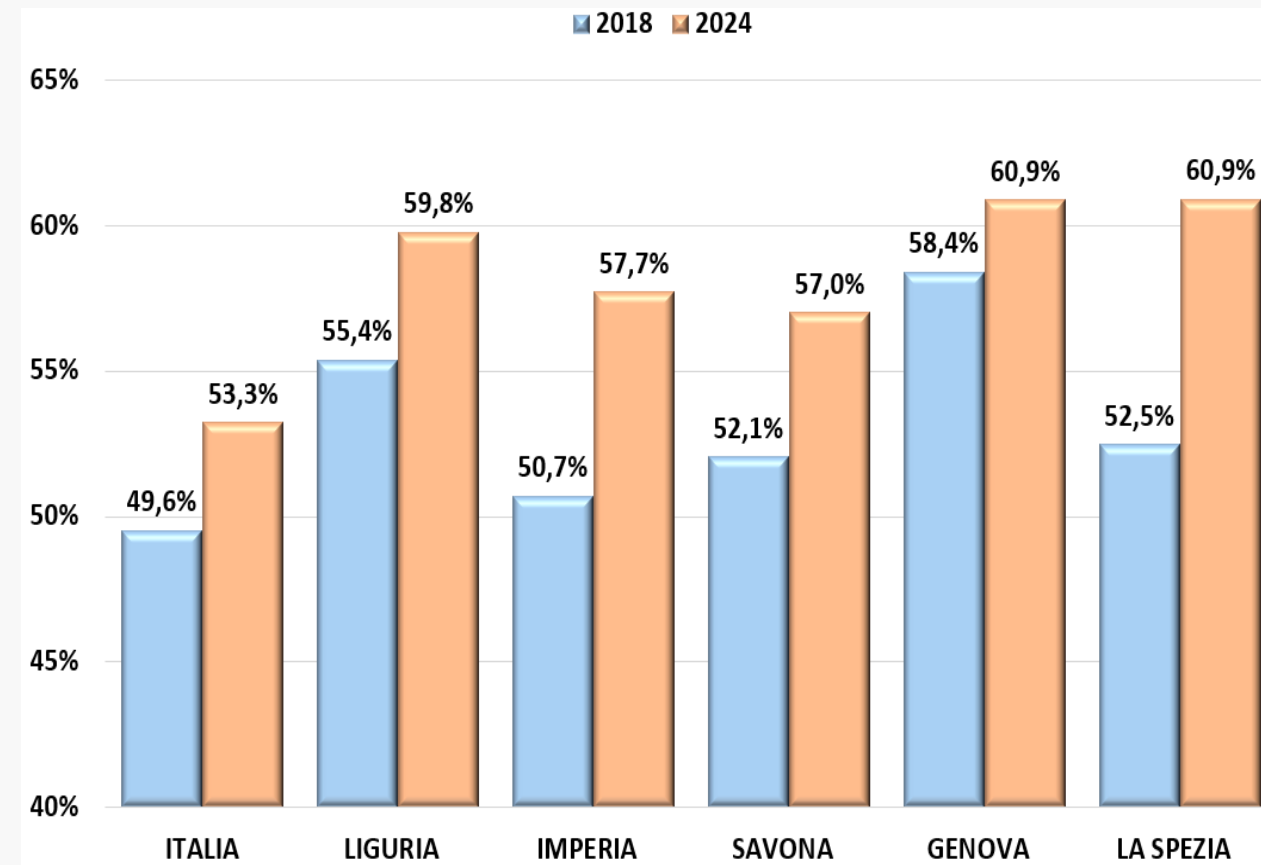


# Capitale umano e occupazione: tasso di occupazione femminile (15-64 anni) in Liguria (2024/2018)

Guardando alla componente di genere all'interno del mercato del lavoro, il tasso di occupazione femminile, calcolato nella popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni, non supera, in Italia, il 53,3% nel 2024. A livello regionale, il tasso di occupazione femminile nella fascia di età 15-64 anni si attesta al di sopra alla media nazionale, evidenziando un valore poco inferiore al 60% nel 2024. Guardando alla ripartizione provinciale, Genova e La Spezia esprimono il valore più alto in merito al tasso di occupazione femminile 15-64 anni, pari al 60,9% nel 2024 per entrambe le province. Segue la provincia di Imperia (57,7%) e di Savona (57,0%), entrambe con tassi di occupazione femminili (15-64 anni) al di sotto della media regionale ma superiori al dato nazionale. La città metropolitana di Genova, inoltre, evidenzia la crescita minore nel confronto con il 2018, pari solamente a +2,5 punti percentuali. Al contrario, La Spezia risulta essere la provincia ligure con la variazione maggiore del tasso di occupazione femminile calcolato nella fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pari a +8,4 punti percentuali nel 2024 rispetto al 2018.

## TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLA FASCIA DI ETÀ 15-64 ANNI (2024/2018) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)





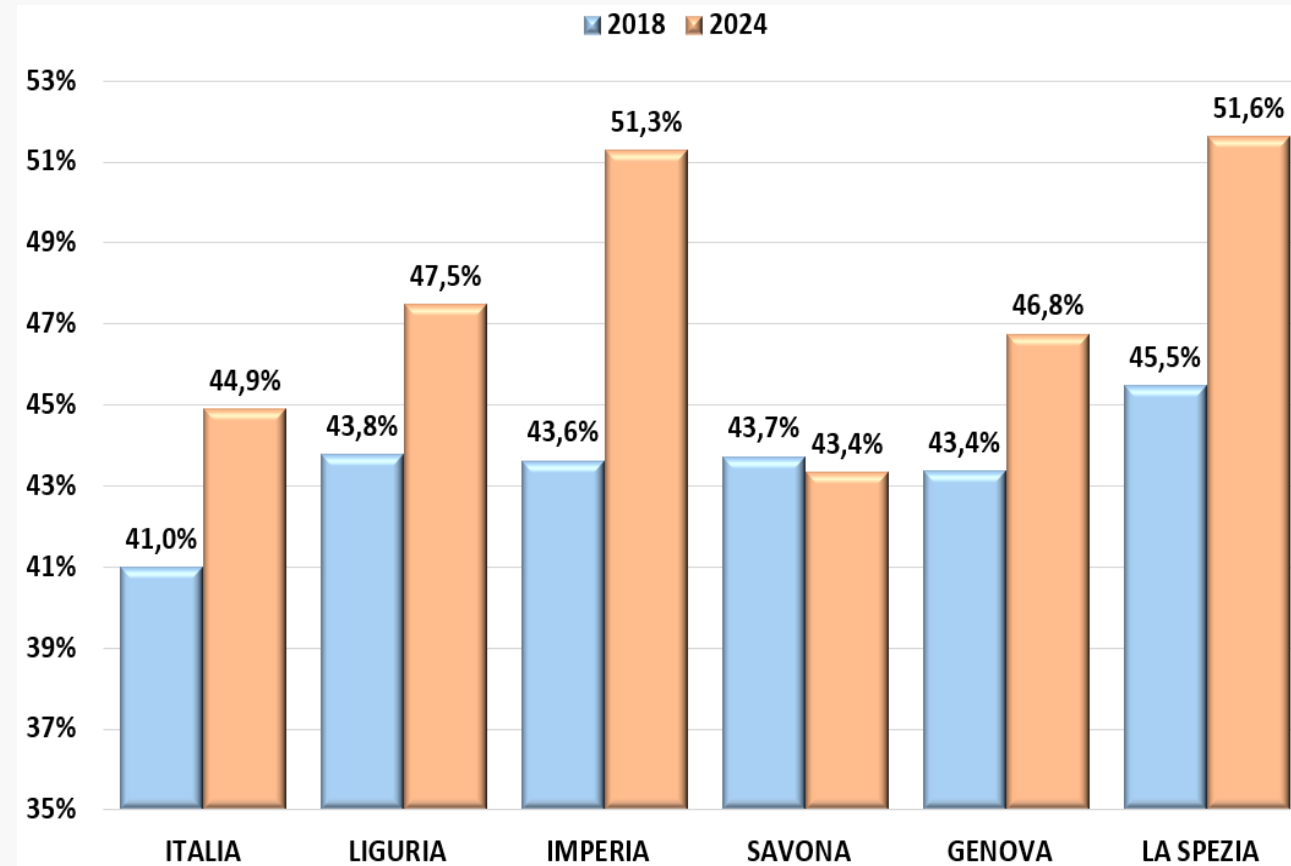
# Capitale umano e occupazione: tasso di occupazione giovanile (15-34 anni) in Liguria (2024/2018)

Approfondendo l'analisi relativa alla struttura del mercato del lavoro, il tasso di occupazione giovanile, ossia quello calcolato nella popolazione con età compresa tra i 15 e 34 anni, si attesta al 44,9% in Italia nel 2024. In Liguria, il tasso di occupazione giovanile 15-34 anni raggiunge un valore pari al 47,5% nel 2024. Le province di Imperia e La Spezia esprimono i valori più alti in merito al tasso di occupazione calcolato nella fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni, pari, rispettivamente, al 51,6% per la provincia di La Spezia e al 51,3% per la provincia di Imperia. Il tasso di occupazione giovanile 15-34 anni, inoltre, si attesta al 46,8% nella città metropolitana di Genova e al 43,4% in quella di Savona per il 2024. Savona, inoltre, risulta l'unica provincia ligure in cui si riscontra una diminuzione del tasso di occupazione 15-34 anni nel confronto con il 2018, pari a -0,3 punti percentuali. Al contrario, la provincia di Imperia mostra la variazione più consistente del tasso di occupazione calcolato nella fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni, pari a +7,7 punti percentuali nel 2024 rispetto al 2018.

## TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE NELLA FASCIA DI ETÀ 15-34 ANNI (2024/2018)

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



# Capitale umano e occupazione: il fenomeno dei *NEET* in Liguria (2024)

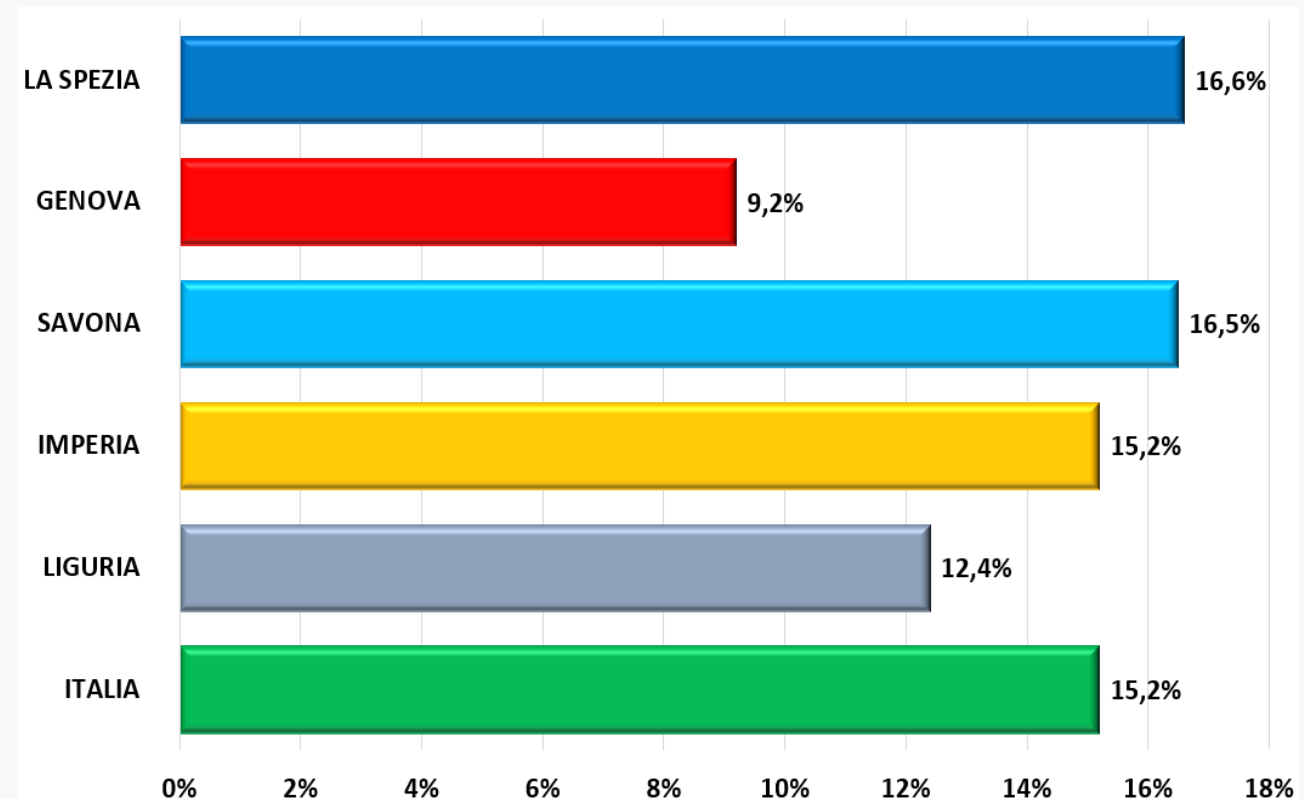


In Italia, la quota di giovani nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non sono impegnati in alcun corso di formazione professionale (*NEET*) si attesta al 15,2% nel 2024. In Liguria la quota di *NEET* al 2024 si attesta al di sotto della media nazionale, ossia a un valore pari al 12,4%. Tuttavia, nel confronto tra le province liguri il fenomeno dei *NEET* sembra incidere in modo più consistente, con le province di La Spezia e di Savona che esprimono valori al di sopra sia della media nazionale che di quella regionale, rispettivamente pari al 16,6% per La Spezia e al 16,5% per Savona. Nella provincia di Imperia, invece, il fenomeno dei *NEET* segue il trend nazionale, attestandosi al 15,2% nel 2024. Al contrario, nella città metropolitana di Genova la quota di giovani (15-29 anni) che non lavorano, non studiano e non sono impegnati in alcun corso di formazione professionale si attesta ben al di sotto della media nazionale, non superando il 9,2% nel 2024.

## QUOTA DI GIOVANI (15-29 ANNI) CHE NON LAVORANO, NON STUDIANO E NON SONO IMPEGNATI IN ALCUN PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (2024)

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



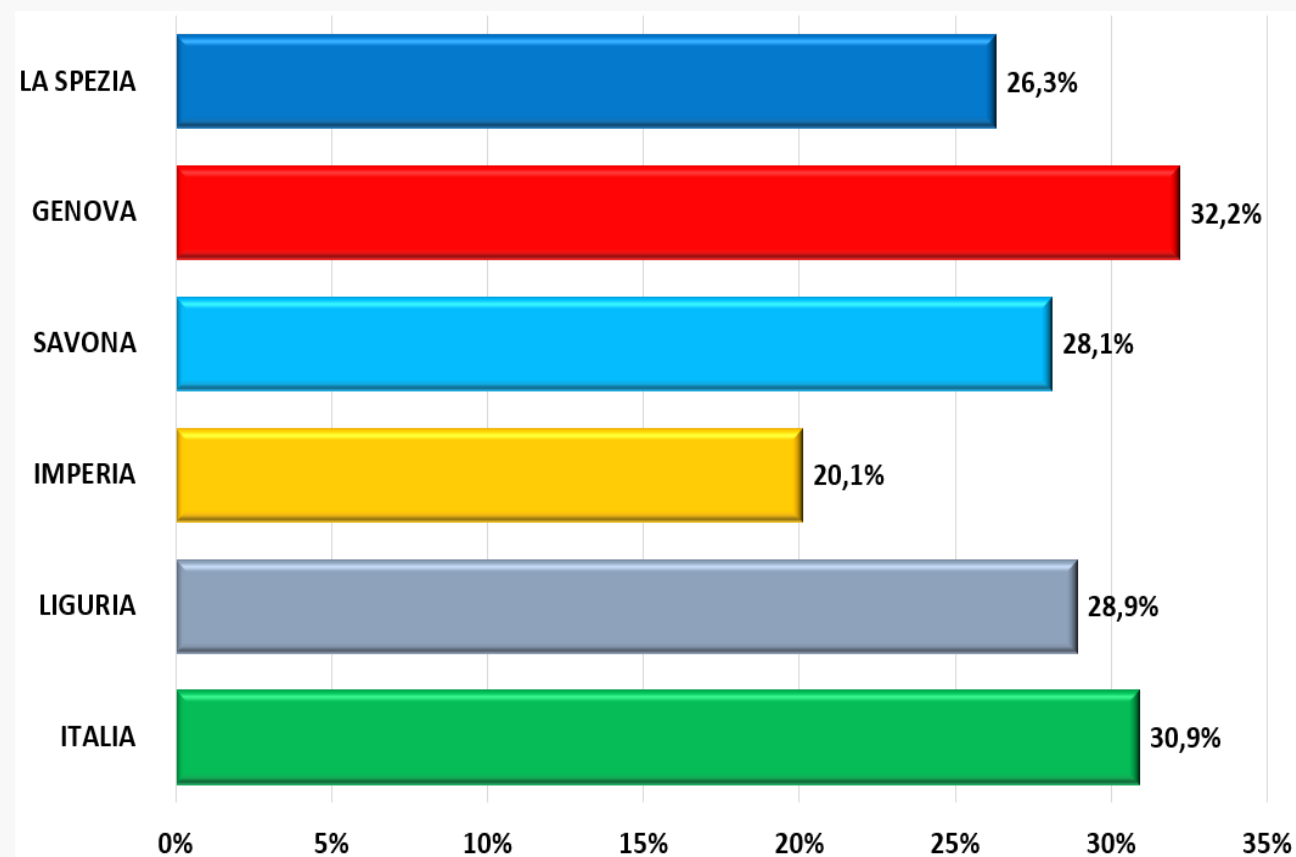
# Capitale umano e occupazione: giovani (25-39 anni) laureati in Liguria (2024)



Dal punto di vista dello sviluppo del capitale umano, la quota di giovani nella fascia di età compresa tra i 25 e i 39 anni in possesso di laurea o di un altro titolo di studio terziario si attesta, nel 2024, al 28,9% in Liguria, un valore al di sotto della media nazionale, pari al 30,9%. Nel confronto tra le varie province liguri, la quota di giovani (25-39 anni) in possesso di laurea o di altro titolo di studio terziario raggiunge il valore massimo nella città metropolitana di Genova, pari al 32,2% nel 2024. In tutte le altre province liguri, la quota di giovani che hanno conseguito un titolo di studio altamente qualificante nel 2024 si attesta al di sotto sia della media regionale sia della media nazionale, rispettivamente pari al 28,1% per la provincia di Savona, al 26,3% per la provincia di La Spezia e del 20,1% per la provincia di Imperia.

## QUOTA DI GIOVANI (25-39 ANNI) CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO DI STUDIO DI LIVELLO TERZIARIO (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



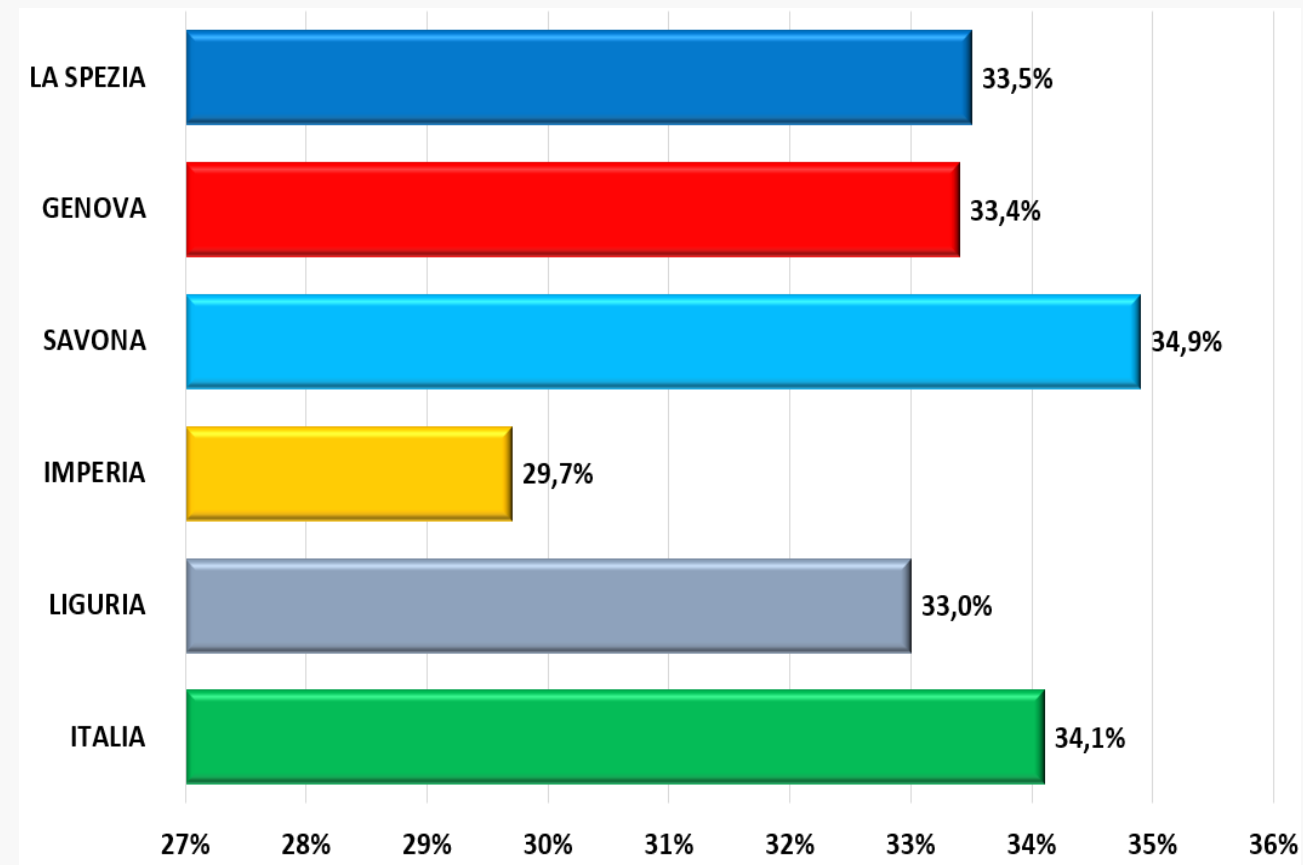
# Democrazia partecipata: amministratori comunali donne in Liguria (2024)



Per quanto riguarda la composizione di genere nella partecipazione democratica in Liguria, persiste un marcato squilibrio a sfavore delle donne, così come rilevato a livello nazionale dove, nel 2024, solamente il 34,1% degli amministratori comunali di origine elettiva risulta essere di genere femminile. A livello regionale, infatti, la quota di amministratori comunali donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva si attesta al di sotto della media nazionale, pari al 33,0% nel 2024. Guardando alle singole province, Savona evidenzia la percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva più elevata, pari al 34,9%. Anche le province di La Spezia e la città metropolitana di Genova evidenziano valori superiori al dato regionale, rispettivamente pari al 33,5% per La Spezia e al 33,4% per Genova. Infine, la provincia di Imperia esprime la percentuale più bassa di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva, corrispondente al 29,7%.

## PERCENTUALE DI DONNE SUL TOTALE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI ORIGINE ELETTIVA (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



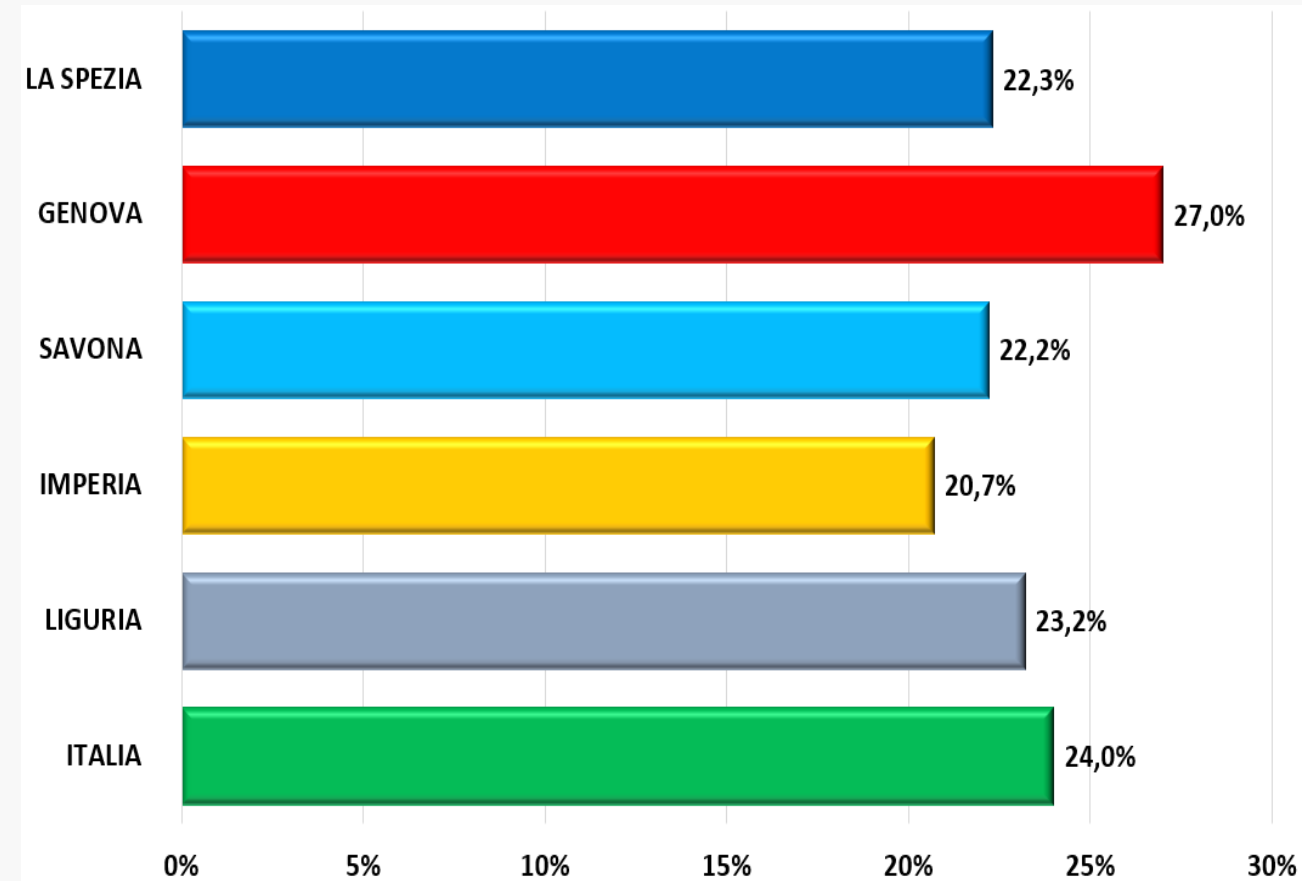
# Democrazia partecipata: amministratori comunali con meno di 40 anni in Liguria (2023)



Estendendo l'analisi precedente alla componente intergenerazionale, la percentuale di amministratori comunali al di sotto dei 40 anni di età si attesta, nel 2023, al 24,0% a livello nazionale. In Liguria tale valore non supera il 23,2% nel 2023. A livello provinciale, solamente nella città metropolitana di Genova si registra una percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni al di sopra della media regionale e nazionale, con un valore pari al 27,0% nel 2023. Nelle altre province della Liguria la percentuale di amministratori comunali under 40 si attesta, rispettivamente, al 22,3% nella provincia di La Spezia, al 22,2% nella provincia di Savona e al 20,7% nella provincia di Imperia.

**PERCENTUALE DI AMMINISTRATORI DI ETÀ INFERIORE AI 40 ANNI SUL TOTALE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI ORIGINE ELETTIVA (2023) -%-**

*(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)*





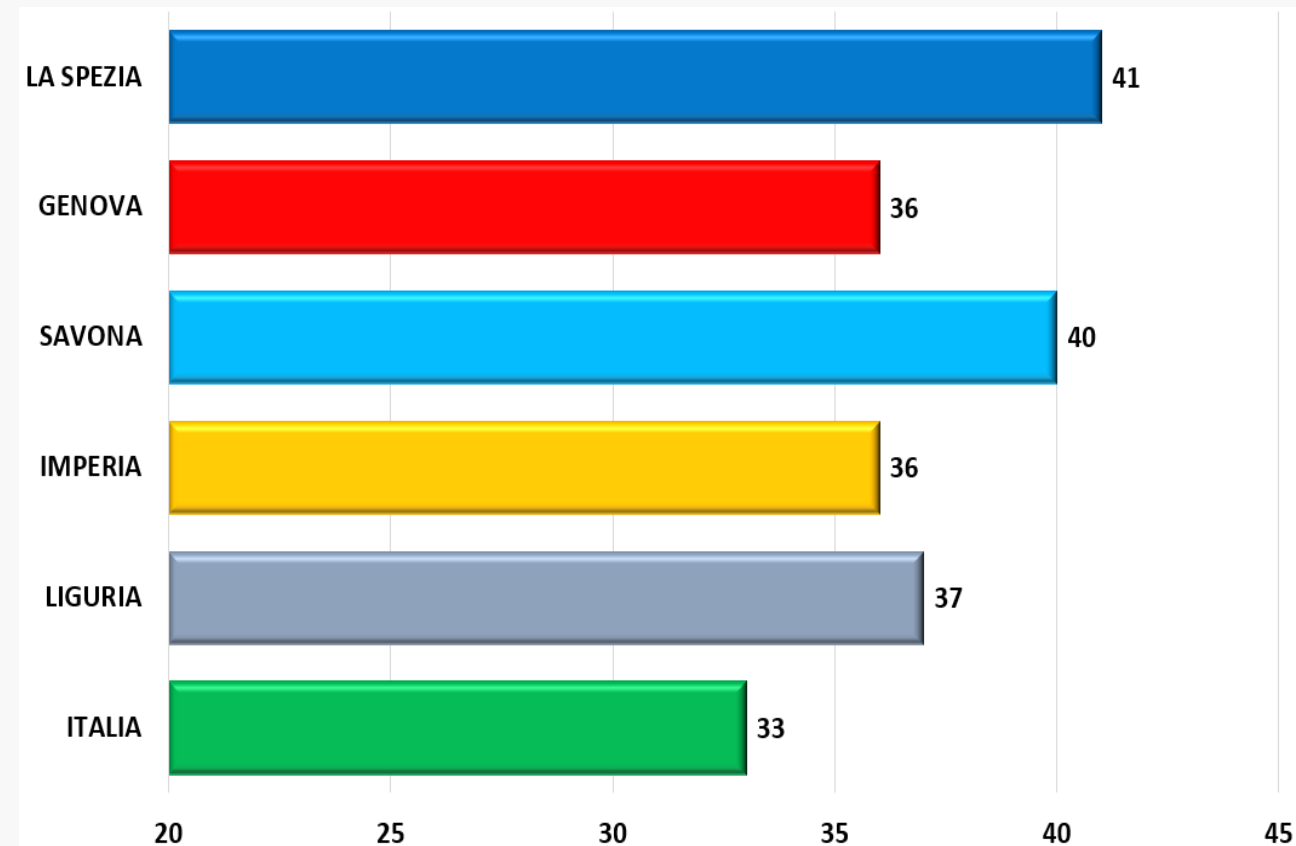
# L'accessibilità ai servizi finanziari in Liguria (2024)

Nel contesto della valutazione sull'accessibilità ai servizi finanziari, in Liguria si evidenzia una maggiore densità di sportelli bancari rispetto alla media nazionale. Nel 2024, infatti, in Liguria si registrano 37 sportelli bancari ogni 100.000 abitanti, mentre in Italia il valore si attesta a 33 sportelli bancari ogni 100.000 abitanti. Le province di La Spezia e di Savona, inoltre, evidenziano una densità di sportelli bancari al di sopra della media regionale (e ampiamente al di sopra della media nazionale), con valori rispettivamente pari a 41 sportelli bancari ogni 100.000 abitanti per la provincia di La Spezia e a 40 sportelli bancari ogni 100.000 abitanti per la provincia di Savona nel 2024. Al contrario, Genova e Imperia evidenziano un valore inferiore a quello regionale, pari a 36 sportelli bancari ogni 100.000 abitanti nel 2024.

## NUMERO DI SPORTELLI BANCARI OGNI 100.000 ABITANTI (2024)

- unità -

(Fonte: elaborazione propria su dati Banca d'Italia – estrazione 20/10/2025)



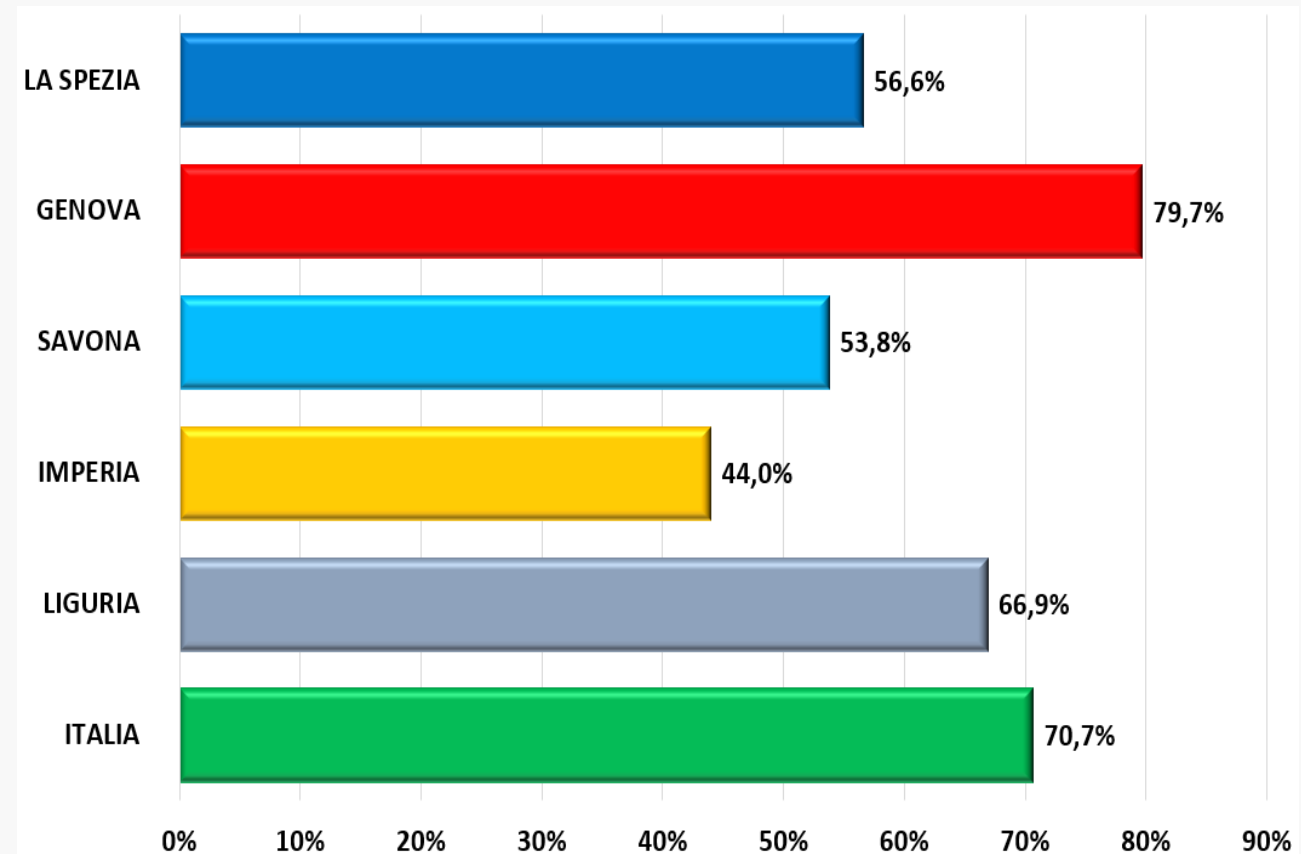


# L'accessibilità ai servizi digitali in Liguria (2024)

Con riferimento all'accessibilità ai servizi digitali nel 2024, l'indicatore che misura la percentuale di famiglie residenti in aree servite da connessioni di nuova generazione ad altissima capacità evidenzia, per la Liguria, un valore inferiore al dato nazionale (66,9% per la Liguria contro il 70,7% in Italia). La città metropolitana di Genova rappresenta l'area territoriale ligure con la percentuale più alta di famiglie servite da connessione ultraveloce, pari a poco meno dell'80%. Di contro, in tutte le altre province si segnala un valore inferiore al dato regionale, rispettivamente pari al 56,6% per La Spezia, al 53,8% per Savona e al 44,0% per Imperia.

## PERCENTUALE DI FAMIGLIE CHE RISIEDONO IN UNA ZONA SERVITA DA UNA CONNESSIONE DI NUOVA GENERAZIONE AD ALTISSIMA CAPACITÀ (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



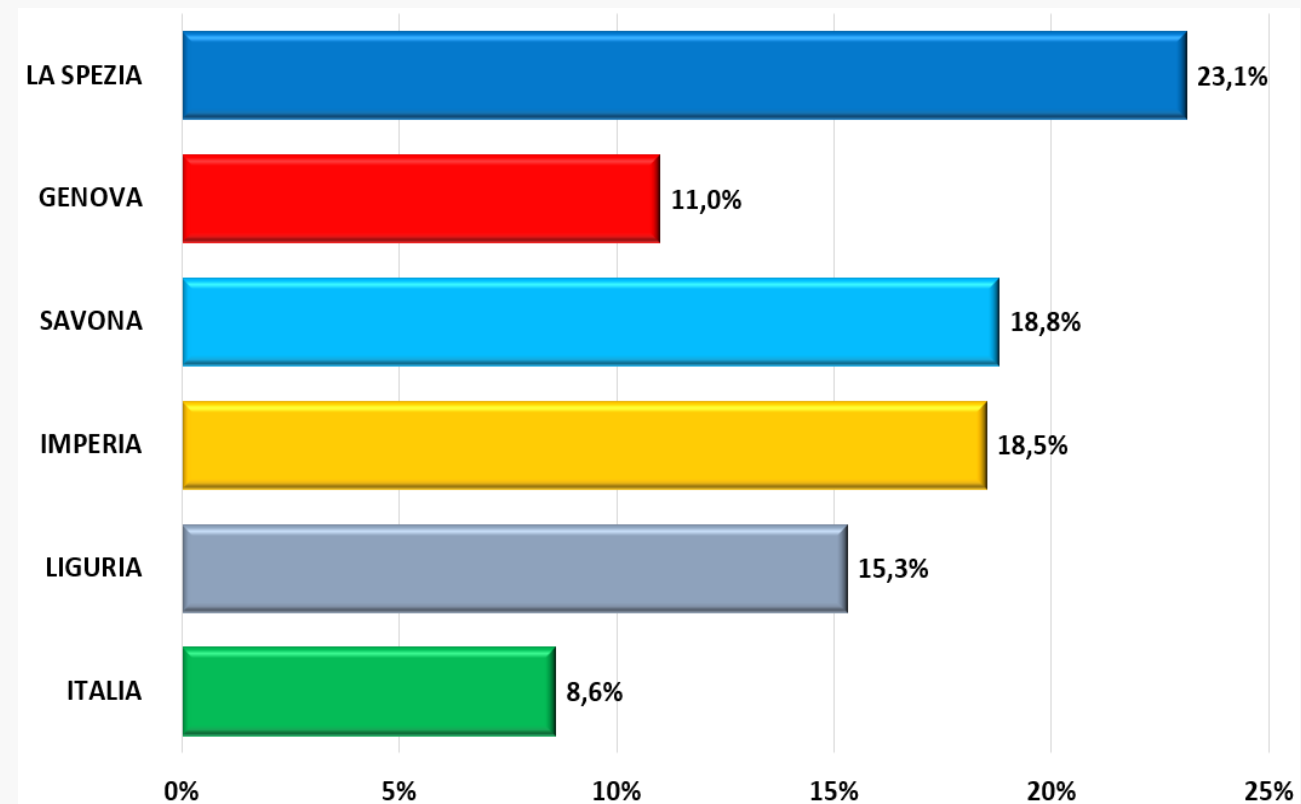


# L'accessibilità ai servizi sanitari in Liguria (2024)

Prendendo in considerazione l'indicatore che misura il rapporto tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione nel 2024, si evidenzia per la Liguria un valore significativamente superiore rispetto al dato nazionale (15,3% per la Liguria contro l'8,6% in Italia), indicando una maggiore mobilità sanitaria in uscita da parte dei residenti in Liguria. In altri termini, una quota più ampia di pazienti liguri sembra rivolgersi a strutture ospedaliere situate in altre regioni. A livello provinciale, La Spezia registra la percentuale più alta di mobilità sanitaria interregionale (23,1%), seguita da Savona (18,8%) e Imperia (18,5%), tutte con valori ampiamente superiori al dato regionale. La città metropolitana di Genova, infine, evidenzia un valore inferiore rispetto al dato regionale (11,0%) ma comunque superiore a quello nazionale, indicando dunque una tendenza alla mobilità sanitaria anche nel capoluogo regionale (seppur in misura più contenuta).

## RAPPORTO TRA LE DIMISSIONI OSPEDALIERE EFFETTUATE IN REGIONI DIVERSE DA QUELLA DI RESIDENZA E IL TOTALE DELLE DIMISSIONI DEI RESIDENTI NELLA REGIONE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



# I finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Liguria (2024)



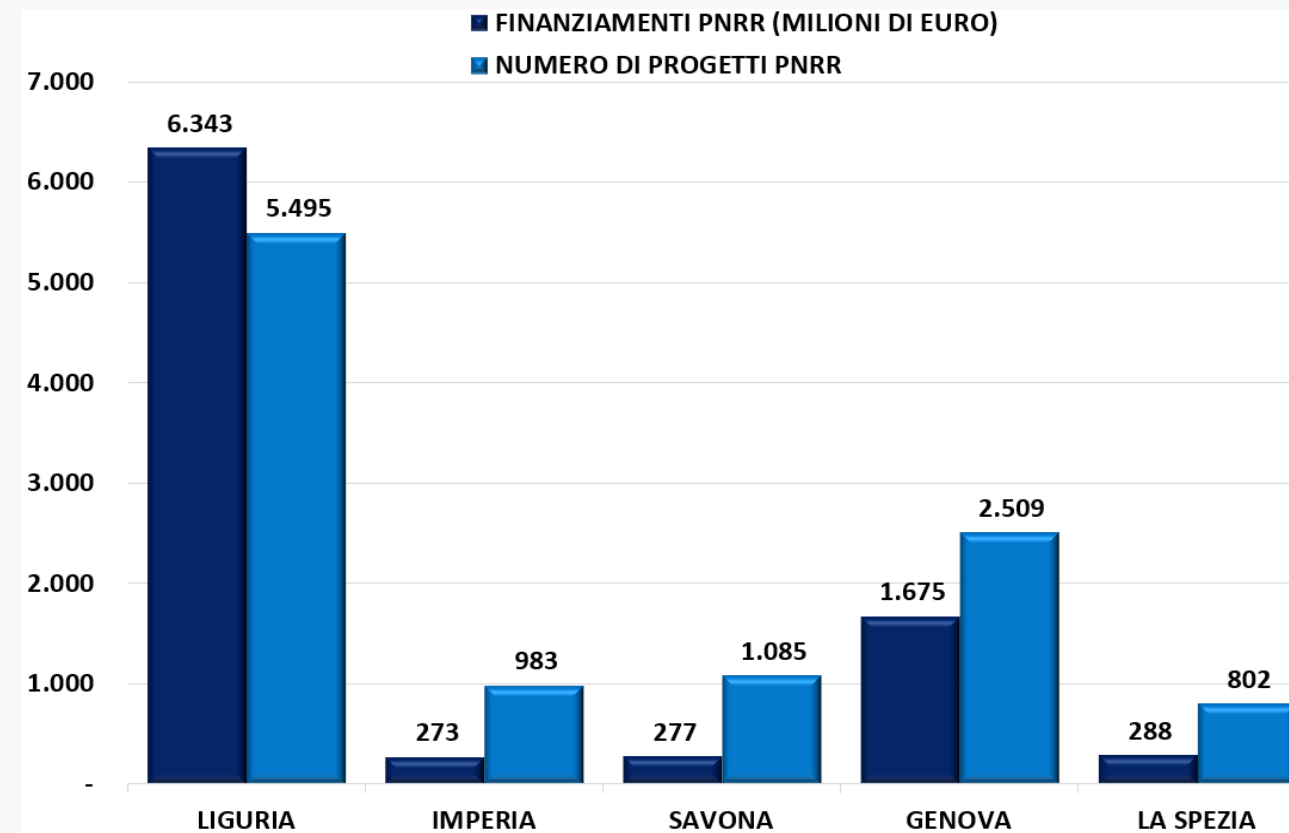
In merito allo stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si evidenzia come, al 30 giugno 2025, risultano validati 5.495 progetti, per un valore totale di 6.343\* milioni di euro in Liguria (corrispondenti al 4% del totale dei finanziamenti PNRR in Italia). A livello provinciale, la città metropolitana di Genova registra il valore più alto di finanziamenti PNRR validati, pari a 1.675 milioni di euro (e un numero di progetti pari a 2.509). Seguono la provincia di La Spezia, con un valore di finanziamenti PNRR pari a 288 milioni di euro, la provincia di Savona, con un valore di finanziamenti PNRR pari a 277 milioni di euro e la provincia di Imperia, con un valore di finanziamenti PNRR pari a 273 milioni di euro. Inoltre, in Liguria si registra un valore medio dei progetti PNRR molto elevato (pari a oltre 1 milione di euro), poiché in un solo progetto è concentrato il 57% delle risorse totali.

\*Il valore dei finanziamenti PNRR si riferisce alle sole risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano, pari a 194,4 miliardi di euro, le quali fanno riferimento a sovvenzioni e prestiti del *Recovery and Resilience Facility* europeo (il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19). Inoltre, la somma dei finanziamenti PNRR della Regione Liguria non corrispondono alla somma dei finanziamenti PNRR delle singole province poiché 2.513 milioni di euro si riferiscono a progetti esclusivamente regionali.

## IL VALORE DEI FINANZIAMENTI E IL NUMERO DI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) IN LIGURIA (giugno 2025)

- valori assoluti -

(Fonte: elaborazione propria su dati Catalogo Open Data Italia Domani – estrazione 20/10/2025)

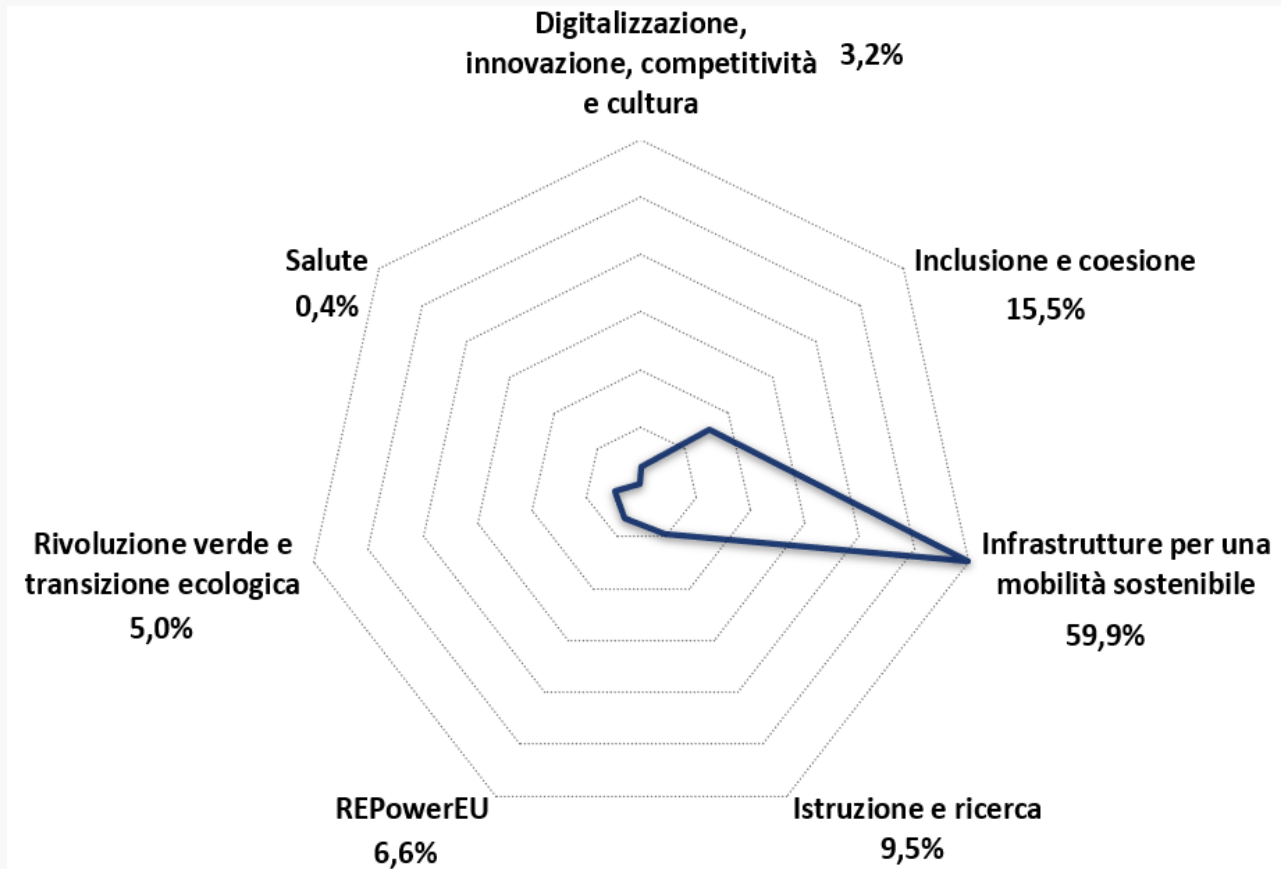


# I finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Liguria per Missione (2024)



La polarizzazione del valore dei finanziamenti PNRR in Liguria viene ulteriormente confermata dalla distribuzione delle risorse per Missione. In particolare, al 30 giugno 2025, quasi il 60% delle risorse fa riferimento alla Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile (pari a 3,8 miliardi di euro). Tra le altre Missioni si segnala una quota pari al 15,5% del totale per la Missione 5 - Inclusione e coesione e una quota del 9,5% del totale per la Missione 4 - Istruzione e ricerca. A seguire, una fetta piuttosto importante di risorse PNRR validate è destinata alle tematiche ambientali, ossia alla Missione 7 - REPowerEU e alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, rispettivamente pari al 6,6% del totale per REPowerEU e al 5,0% del totale per la Rivoluzione verde e transizione ecologica. Infine, il restante 3,6% del totale è destinato alla Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (3,2% del totale) e alla Salute (0,4% del totale).

## IL VALORE DEI FINANZIAMENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) IN LIGURIA, PER MISSIONE -%- (Fonte: elaborazione propria su dati Catalogo Open Data Italia Domani – estrazione 20/10/2025)





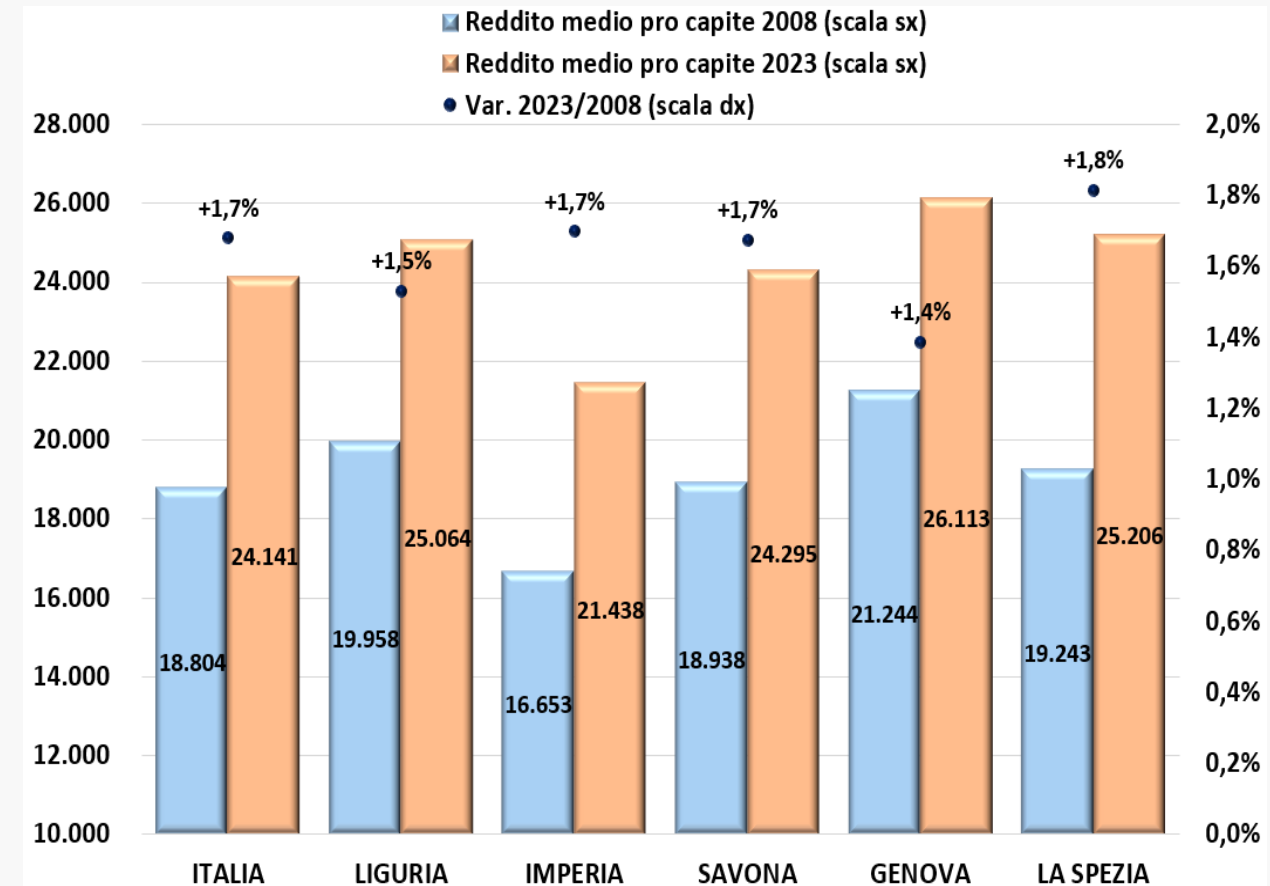
# Economia: il reddito disponibile pro capite in Liguria (2023/2008)

Nel 2023 il reddito medio disponibile pro capite in Liguria si attesta a 25.064 euro pro capite, un valore superiore alla media nazionale pari a 24.141 euro pro capite. Dal punto di vista provinciale si registra una variabilità interna del reddito disponibile pro capite nel 2023: la città metropolitana di Genova presenta il livello più elevato, pari a 26.113 euro pro capite; seguono la provincia di La Spezia con 25.206 euro pro capite e la provincia di Savona con 24.295 euro pro capite, valori comunque al di sopra della media nazionale. La provincia di Imperia registra invece un reddito pari a 21.438 euro pro capite, risultando inferiore sia alla media italiana sia a quella regionale. In relazione all'evoluzione osservata tra il 2008 e il 2023, tutte le province liguri evidenziano una crescita del reddito disponibile, seppur con intensità differenziate. La dinamica più accentuata è ascrivibile alla provincia di La Spezia, dove la crescita media annua si attesta al +1,8% nel 2023 rispetto al 2008, mentre il valore più contenuto si rileva a Genova, pari al +1,4% nel 2023 rispetto al 2008.

## REDDITO MEDIO DISPONIBILE PRO CAPITE IN LIGURIA (2023/2008)

- valori assoluti e var. % -

(Fonte: elaborazione propria su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze – estrazione 20/10/2025)

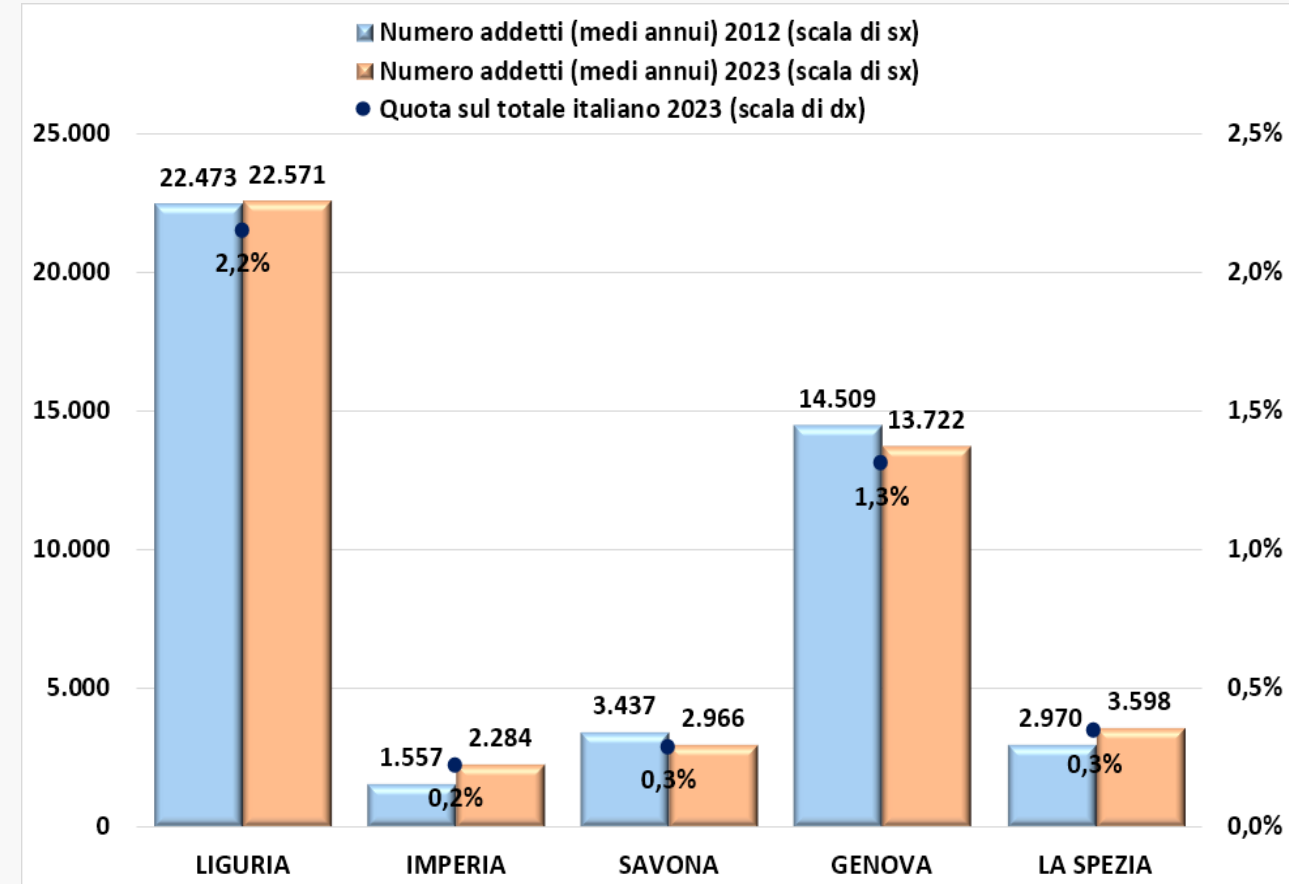


# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive (2023/2012)



Nell'ambito dello studio della traiettoria di sviluppo economico e sociale della regione Liguria, l'analisi degli addetti del sistema cooperativo contribuisce a delineare ulteriormente la struttura economica e occupazionale regionale. Nel 2023, secondo i dati del *Registro Statistico Asia Occupazione* (ISTAT - rif.: appendice, scheda 42), gli addetti delle imprese cooperative attive in Liguria sono pari a 22.571 unità (ovvero il 2,2% del totale degli addetti delle imprese cooperative in Italia), con un incremento complessivo pari al +0,4% rispetto al 2012. Il dato mostra una sostanziale stabilità nel periodo, pur in presenza di una moderata redistribuzione territoriale. In particolare, nel 2023, la città metropolitana di Genova rappresenta l'area con il maggior numero di addetti delle imprese cooperative attive, pari a 13.722 (60,8% del totale regionale, nel 2012 era pari al 64,6% del totale). A seguire vi sono la provincia di La Spezia, con 3.598 addetti (pari al 15,9% del totale, nel 2012 era pari al 13,2% del totale), la provincia di Savona, con 2.966 addetti (pari al 13,1% del totale, nel 2012 era pari al 15,3% del totale) e la provincia di Imperia, con 2.284 addetti (pari al 10,1% del totale, nel 2012 era pari al 6,9% del totale).

**IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA (2023/2012) -valori assoluti e %-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



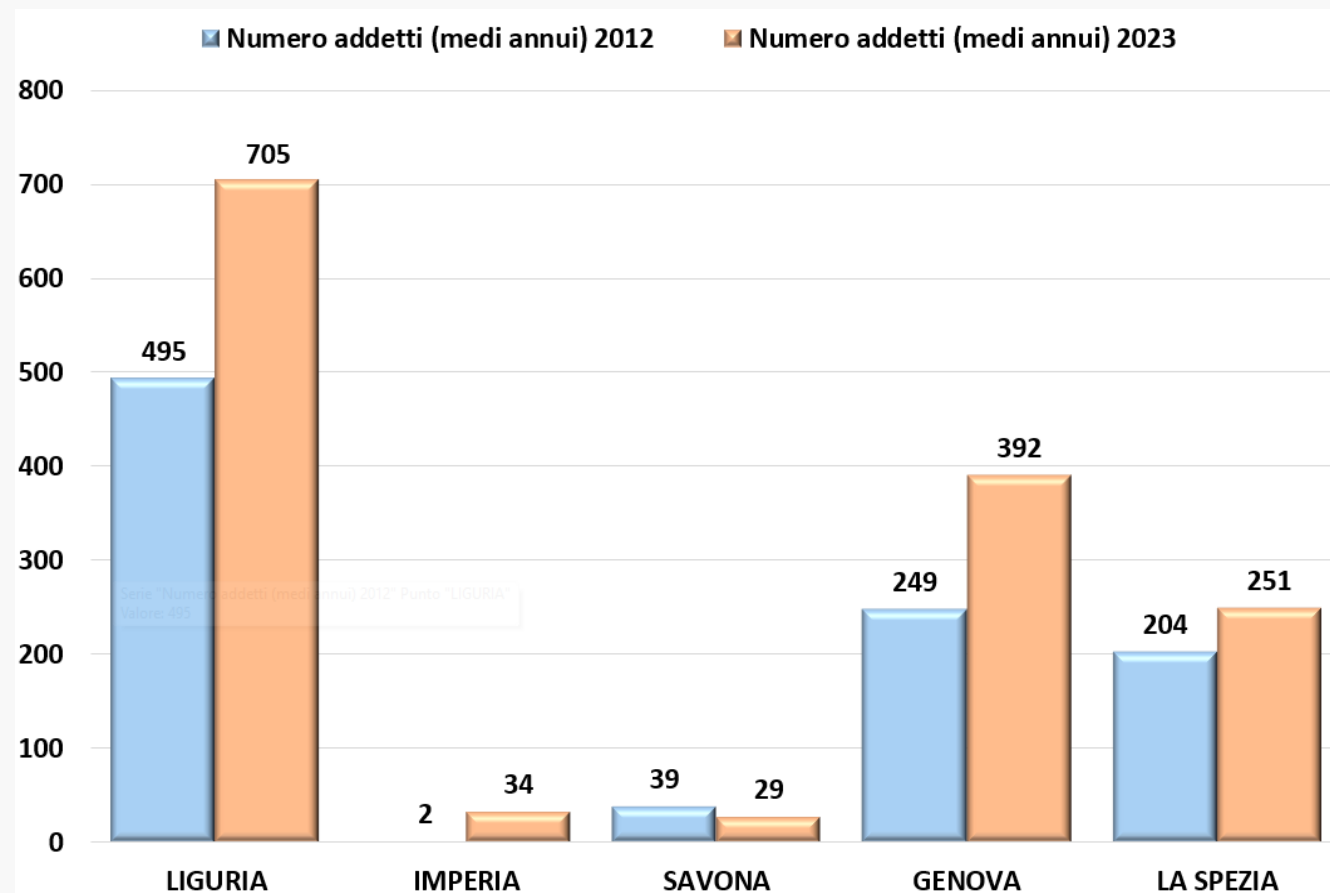


# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «C - Attività Manifatturiere» (2023/2012)

Nel settore delle Attività manifatturiere, il sistema cooperativo ligure impiega 705 addetti nel 2023, evidenziando una crescita pari al +42,6% rispetto al 2012. Il settore rappresenta una quota contenuta dell'occupazione cooperativa regionale, ma con una tendenza alla crescita in alcune province. In particolare, nel 2023, la città metropolitana di Genova, con 392 addetti delle imprese cooperative attive, e La Spezia, con 251 addetti delle imprese cooperative attive, coprono insieme oltre il 91,1% del totale regionale, mostrando marcati incrementi occupazionali nel periodo osservato. La provincia di Imperia, pur con volumi modesti, registra una variazione positiva rilevante, mentre la provincia di Savona presenta una lieve contrazione. Il settore risulta quindi caratterizzato da una specializzazione territoriale concentrata prevalentemente nelle aree centrali e nell'estremo levante regionale.

## IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «C-ATTIVITÀ MANIFATTURIERE» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

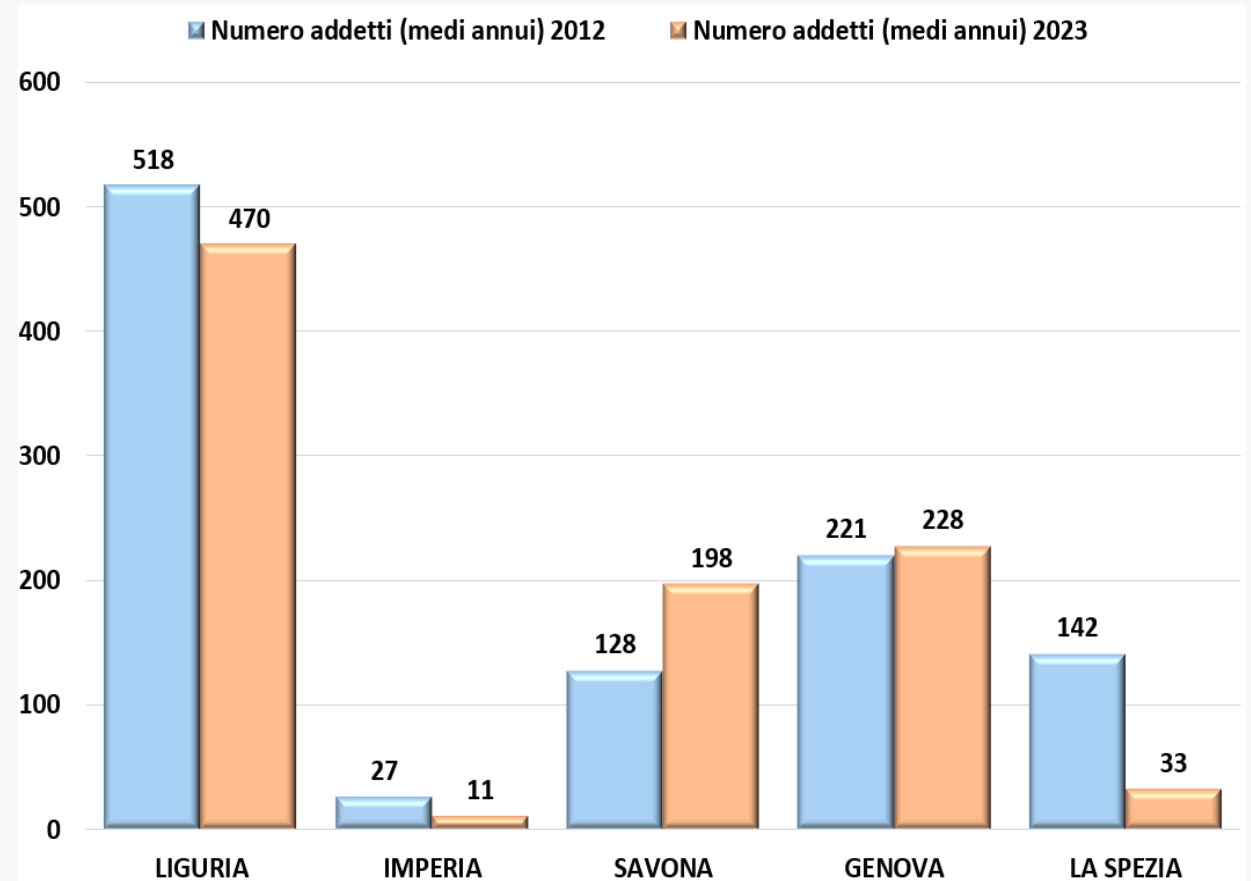




# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «F - Costruzioni» (2023/2012)

Nel 2023, gli addetti delle imprese cooperative attive nel settore delle Costruzioni in Liguria sono pari a 470, in diminuzione del -9,1% rispetto al 2012. La distribuzione provinciale degli addetti nel 2023 evidenzia una maggiore incidenza nella città metropolitana di Genova (che registra un numero di addetti pari a 228, ovvero il 48,5% del totale regionale) e nella provincia di Savona (che rileva un numero di addetti pari a 198, ovvero il 42% del totale regionale), dove si segnalano incrementi nel medio-lungo periodo (2012-2023), a fronte di una significativa flessione registrata nelle province di La Spezia e Imperia. Nel complesso si osserva un lieve ridimensionamento della presenza cooperativa nel settore delle Costruzioni nella regione Liguria, con un rafforzamento relativo rilevato nelle aree in cui risulta maggiore la domanda di servizi edilizi e manutentivi.

**IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «F-COSTRUZIONI» (2023/2012) -valori assoluti-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



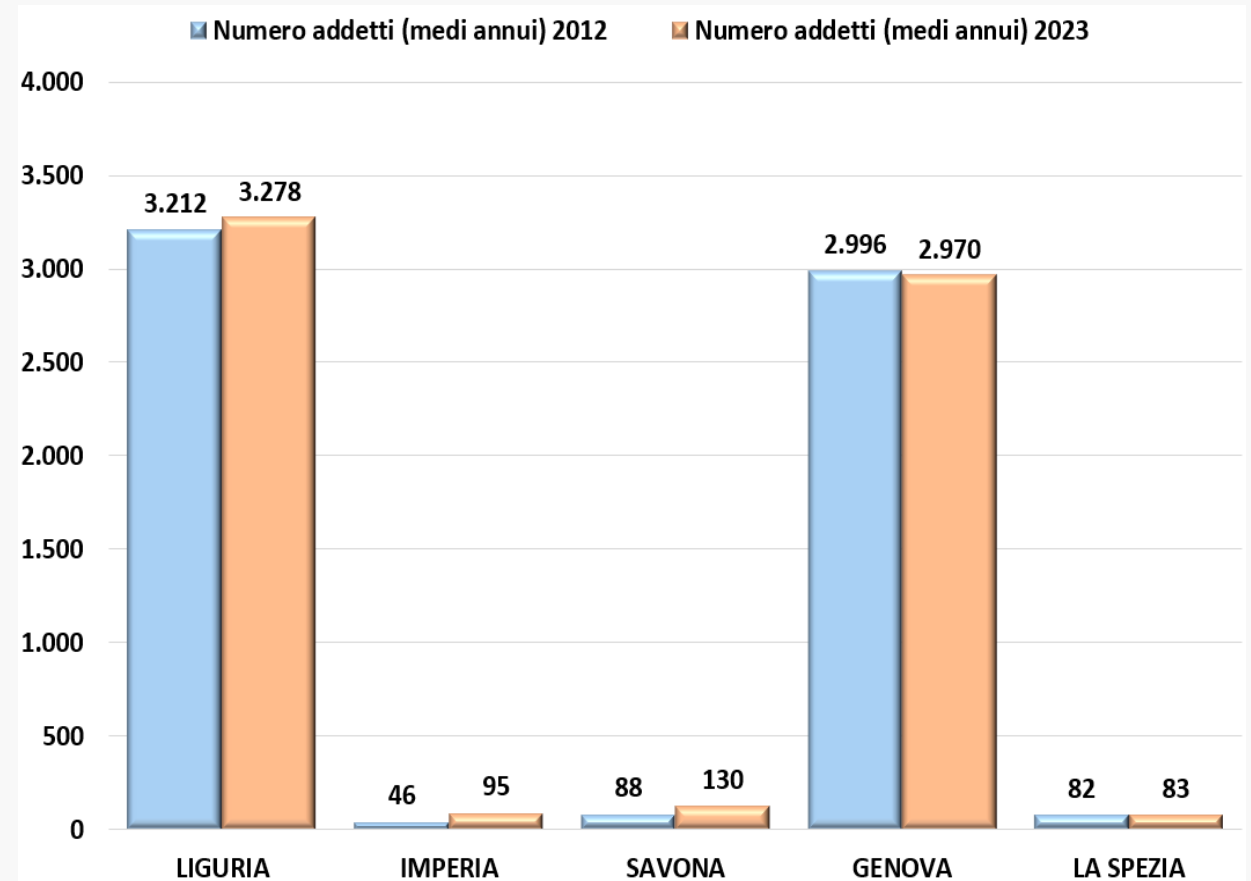


# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «G - Commercio» (2023/2012)

Gli addetti delle imprese cooperative attive nel Commercio in Liguria ammontano a 3.278 nel 2023, con una crescita pari al +2,1% sul 2012. L'occupazione cooperativa nel settore del Commercio è polarizzata nella città metropolitana di Genova, che rappresenta il 90,6% del totale degli addetti delle cooperative attive del comparto. Il restante 9,4% del totale degli addetti della regione Liguria nel settore del Commercio è distribuito come segue: il 4,0% del totale degli addetti è localizzato nella provincia di Savona, il 2,9% del totale nella provincia di Imperia, e, infine, il 2,5% del totale degli addetti fa riferimento alla provincia di La Spezia. Nonostante ciò, il contributo alla crescita di medio-lungo periodo (2012-2023) dell'occupazione cooperativa in Liguria nel settore del Commercio è attribuibile alle province di Savona e Imperia (che registrano, rispettivamente una variazione percentuale 2023/2012 pari al +47,6% per Savona e al +107% per Imperia). Tale risultato sembrerebbe suggerire un rafforzamento della funzione commerciale cooperativa ligure nelle economie locali a minore densità urbana.

## IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «G-COMMERCIO» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

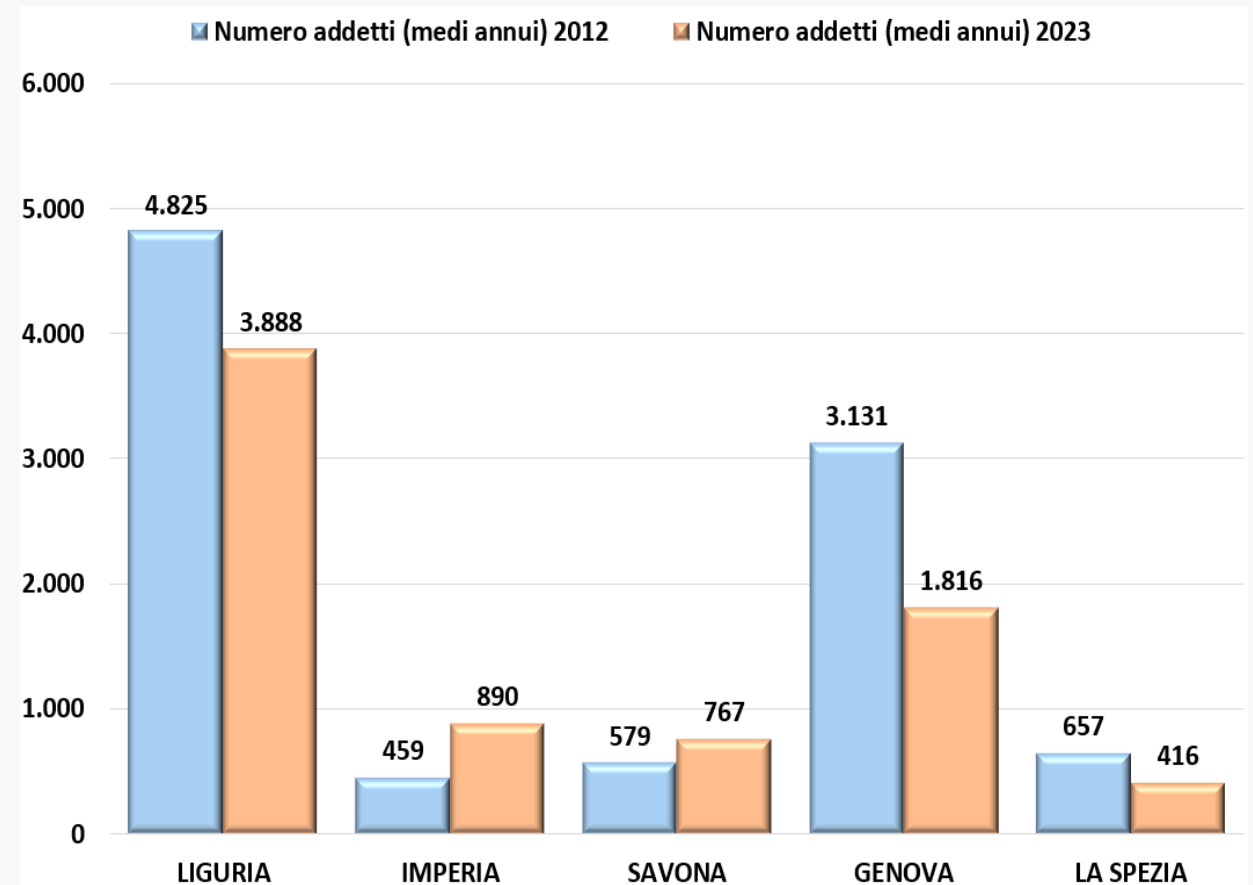




# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «H - Trasporto e logistica» (2023/2012)

Gli addetti delle imprese cooperative attive nel settore Trasporto e logistica in Liguria sono pari a 3.888 nel 2023, in riduzione del -19,4% rispetto al 2012. La concentrazione maggiore degli addetti delle cooperative nel 2023 si osserva nella città metropolitana di Genova, con un numero di addetti pari a 1.861 (il 46,7% del totale regionale) seguita da Imperia, con 890 addetti (il 22,9% del totale), Savona, con 767 addetti (il 19,7% del totale) e, infine, La Spezia, con 416 addetti (il 10,7% del totale). Nel medio-lungo periodo (2012-2023), si rileva una marcata diminuzione degli addetti delle imprese cooperative del comparto nella città metropolitana di Genova e nella provincia di La Spezia (rispettivamente pari al -42% per Genova e al -36,7% per La Spezia), mentre le province di Savona e Imperia mostrano un incremento dell'occupazione (rispettivamente pari al +32,5% per Savona e al +93,8% per Imperia), determinando un parziale riequilibrio territoriale del settore.

**IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «H-TRASPORTO E LOGISTICA» (2023/2012) -valori assoluti-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

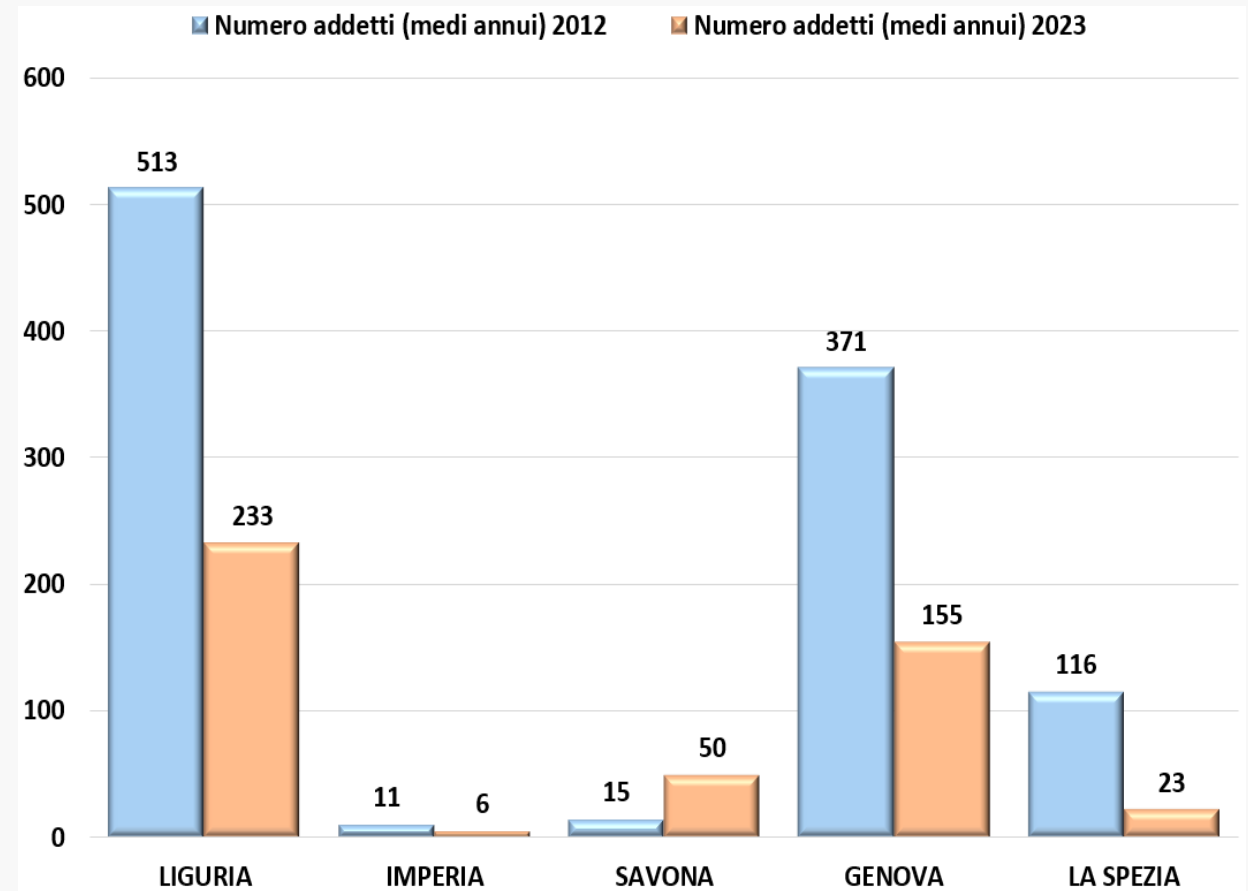




# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «I - Ricettivo e Ristorazione» (2023/2012)

Nel settore Ricettivo e Ristorazione in Liguria operano 233 addetti delle imprese cooperative attive nel 2023, dato che corrisponde a una riduzione pari al -54,5% rispetto al 2012. Il settore risulta fra quelli con la contrazione più marcata nel medio-lungo periodo (2012-2023). Nel 2023, la maggioranza degli addetti delle cooperative del settore si concentra nella città metropolitana di Genova, con 155 addetti (pari al 66,4% del totale regionale) mentre Savona, con 50 addetti (pari al 21,5% del totale), La Spezia, con 23 addetti (pari al 9,7% del totale) e Imperia, con 6 addetti (pari al 2,4% del totale) presentano livelli meno consistenti di occupazione. Alla marcata flessione registrata dall'occupazione cooperativa regionale nel settore Ricettivo e Ristorazione hanno contribuito in misura prevalente il forte calo degli addetti evidenziato nella città metropolitana di Genova e nella provincia di La Spezia (che segnalano una riduzione degli addetti pari al -58,3% nel 2023 rispetto al 2012 per Genova e al -80,4% nel 2023 rispetto al 2012 per La Spezia).

**IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «I-RICETTIVO E RISTORAZIONE» (2023/2012) -valori assoluti-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



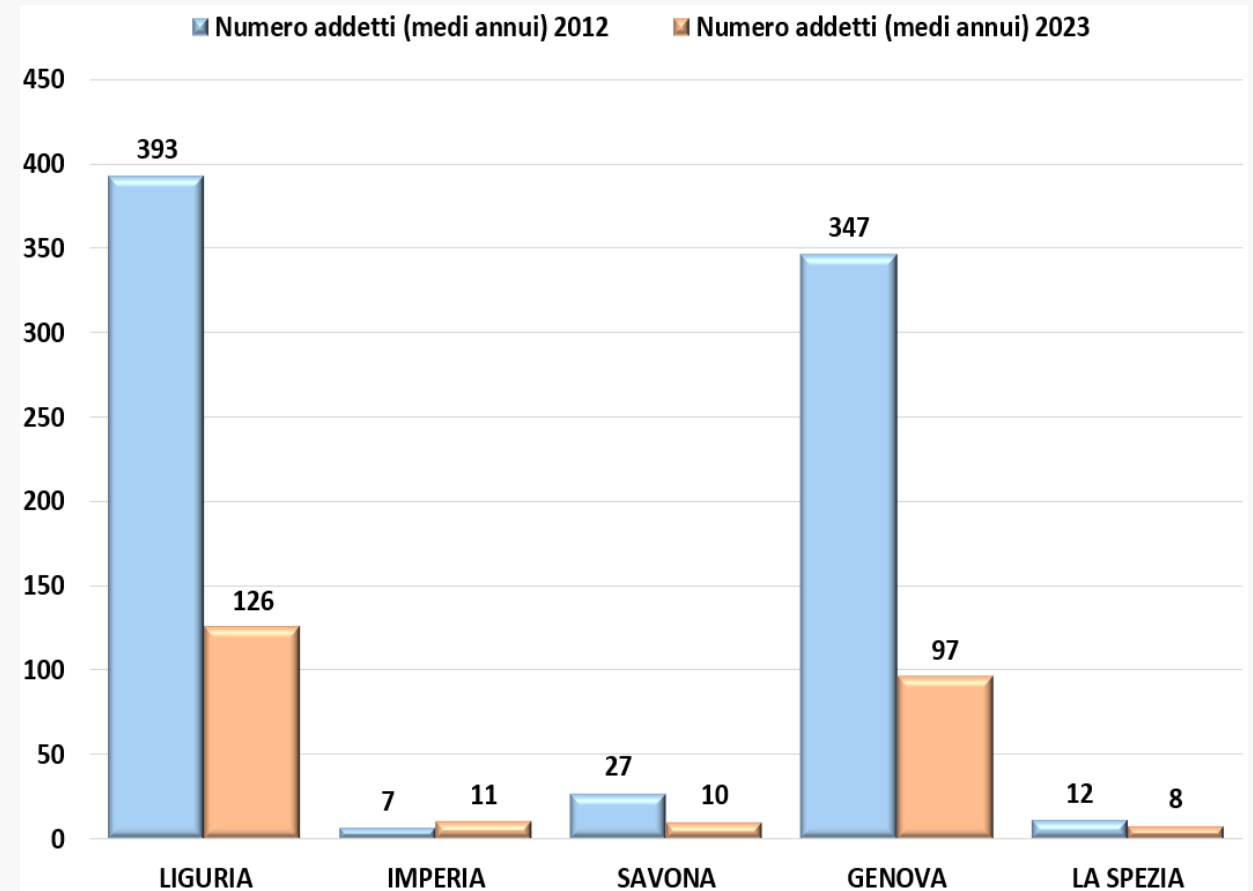
# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «J - Informazione e comunicazione» (2023/2012)



## IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «J - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

Gli addetti delle cooperative attive nel settore Informazione e comunicazione in Liguria si attestano a 126 nel 2023, segnando una diminuzione pari al -68,0% rispetto al 2012. Dal punto di vista provinciale, gli addetti delle cooperative del settore Informazione e comunicazione sono concentrati prevalentemente nella città metropolitana di Genova (che registra un numero di addetti pari a 97, il 76,9% del totale regionale) mentre le altre province contribuiscono in misura molto contenuta. La dinamica di medio-lungo periodo (2012-2023) dell'occupazione cooperativa nel comparto a livello regionale mostra un calo generalizzato, con l'unica eccezione di Imperia, che presenta un incremento su valori numericamente limitati.



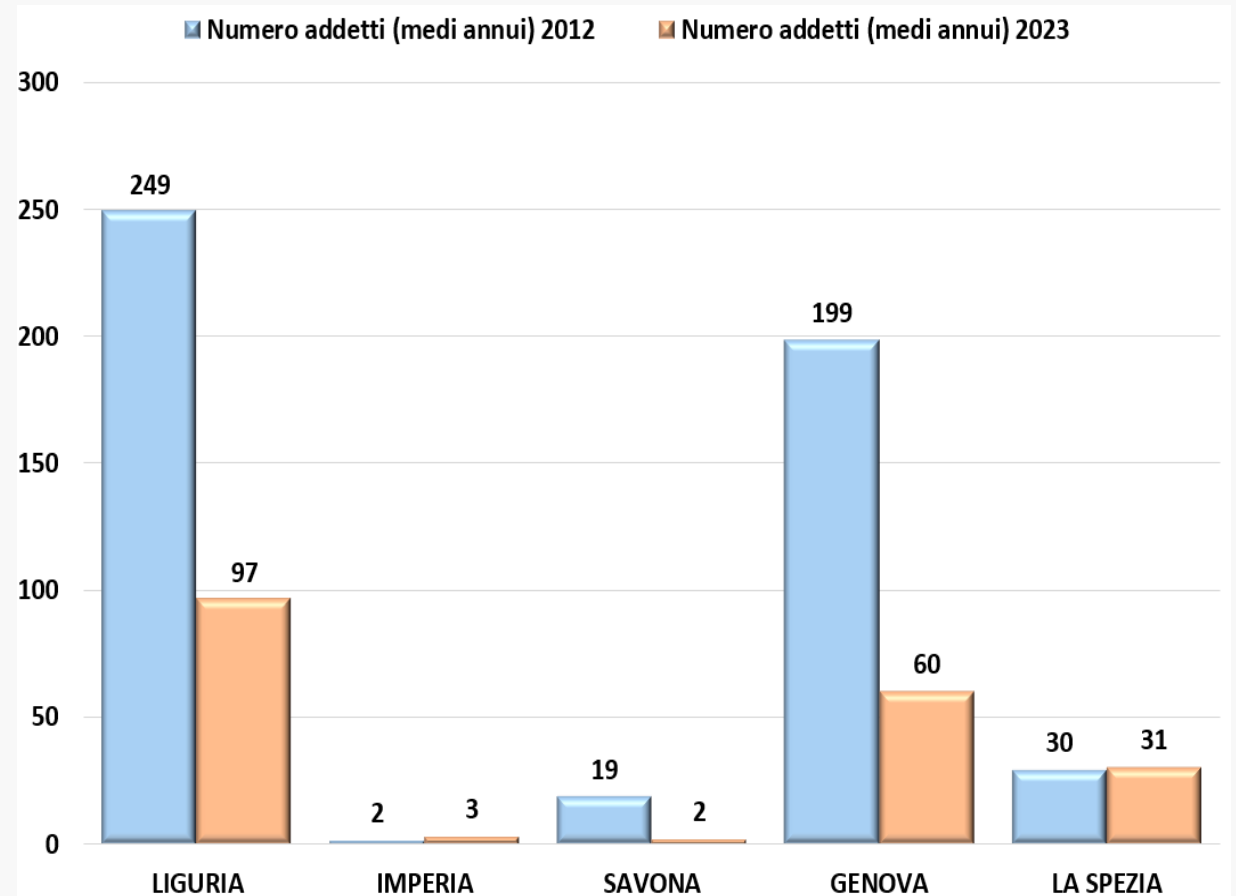
# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «M - Servizi professionali» (2023/2012)



## IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «M - SERVIZI PROFESSIONALI» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

Nel settore dei Servizi professionali si contano 97 addetti delle imprese cooperative attive nel 2023 in Liguria, con una flessione pari al -61,2% rispetto al 2012. Nel 2023, la maggioranza degli addetti delle cooperative del settore si concentra nella città metropolitana di Genova e nella provincia di La Spezia, che rappresentano il 94,1% del totale degli addetti del settore a livello regionale. Nel medio-lungo periodo (2012-2023), la marcata flessione registrata dall'occupazione cooperativa nel comparto è riconducibile in misura prevalente al forte calo degli addetti evidenziato nella città metropolitana di Genova (pari al -69,6% di addetti nel 2023 rispetto al 2012).

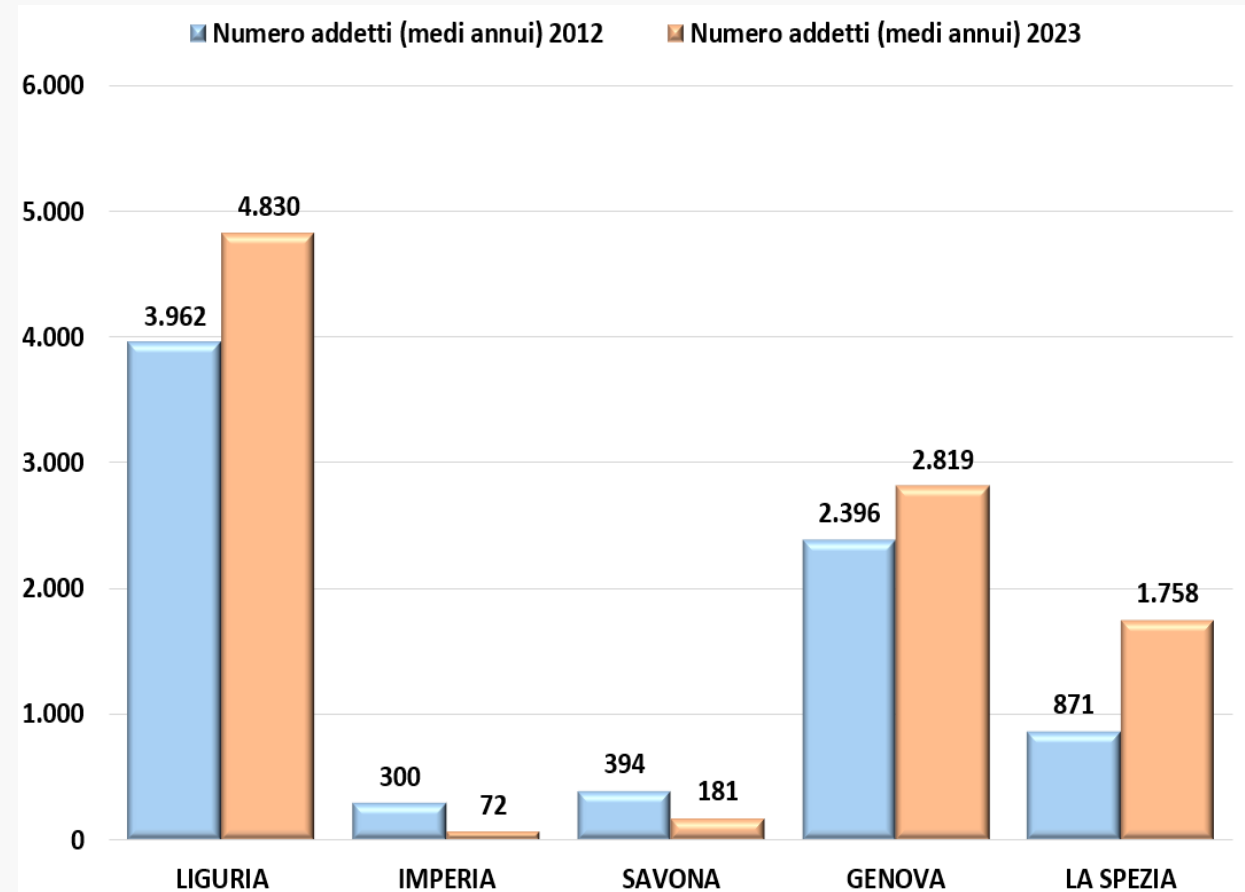




# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «N - Pulizie e Multiservice» (2023/2012)

Gli addetti delle cooperative attive del settore Pulizie e Multiservice in Liguria ammontano a 4.830 nel 2023, registrando una crescita pari al +21,9% rispetto al 2012. Il comparto rappresenta uno dei principali contributori all'occupazione cooperativa regionale. La distribuzione provinciale degli addetti delle cooperative del settore individua nella città metropolitana di Genova e nella provincia di La Spezia le quote prevalenti (rispettivamente pari al 58,4% del totale degli addetti delle cooperative attive per Genova e al 36,4% del totale per La Spezia), mentre Savona e Imperia risultano su livelli inferiori (rispettivamente pari al 3,7% del totale per Savona e all'1,5% per Imperia). Nel periodo analizzato si osservano incrementi nell'occupazione cooperativa del comparto nella città Metropolitana di Genova (pari al +17,7% nel 2023 rispetto al 2012) e nella provincia di La Spezia (pari al +101,8% nel 2023 rispetto al 2012) e riduzioni in Savona (pari al -54,2% nel 2023 rispetto al 2012) e Imperia (pari al 76,1% nel 2023 rispetto al 2012).

**IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «N - PULIZIE E MULTISERVICE» (2023/2012) -valori assoluti-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

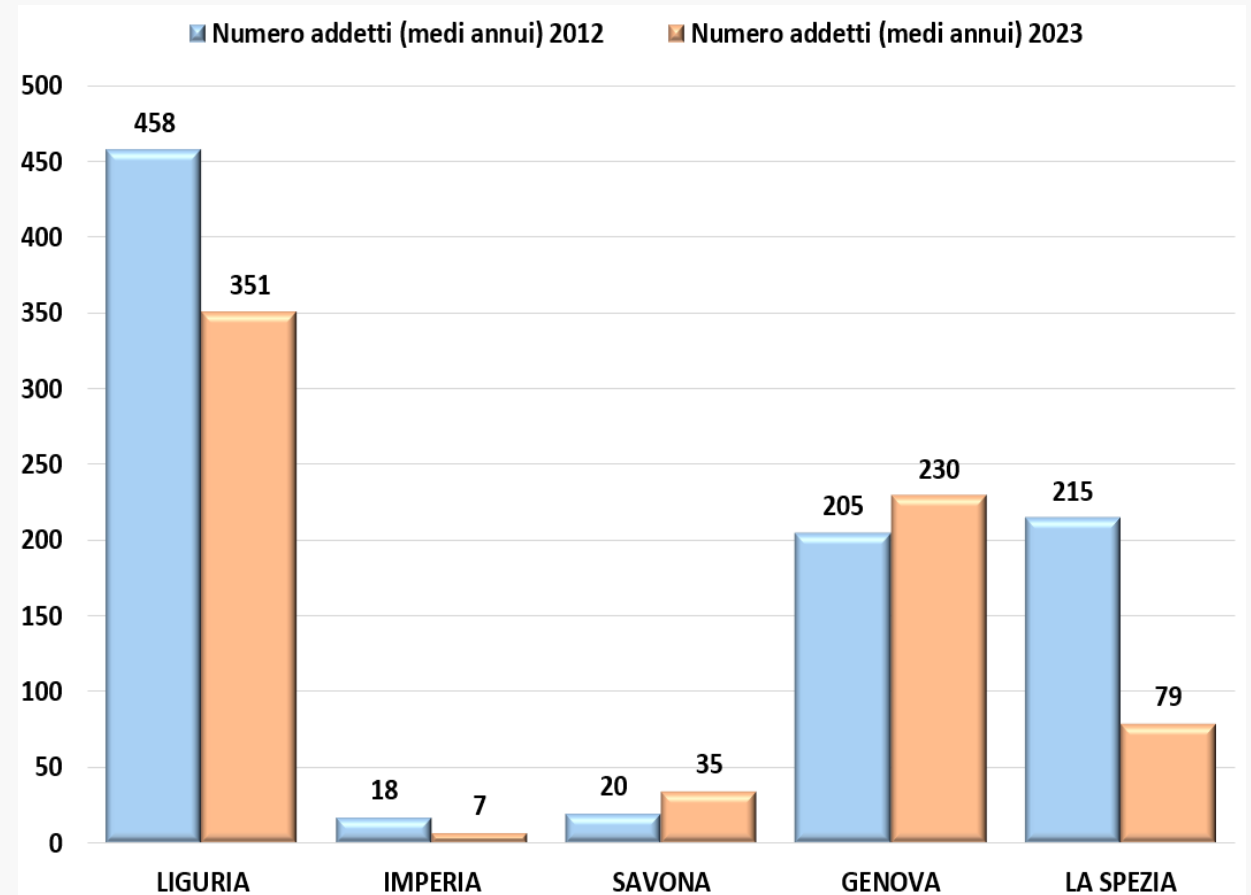




# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «P - Istruzione e formazione» (2023/2012)

Nel settore Istruzione e formazione gli addetti delle cooperative attive in Liguria si attestano a 351 nel 2023, con una diminuzione pari al -23,4% rispetto al 2012. La distribuzione provinciale degli addetti delle cooperative del settore è concentrata in misura prevalente nella città metropolitana di Genova e nella provincia di La Spezia (rispettivamente pari al 65,4% del totale degli addetti delle cooperative attive per Genova e al 22,6% del totale per La Spezia), mentre Savona e Imperia risultano su livelli inferiori (rispettivamente pari al 9,9% del totale per Savona e al 2,1% del totale per Imperia). Nel medio-lungo periodo (2012-2023), la città metropolitana di Genova mostra un discreto incremento degli addetti delle cooperative nel settore Istruzione e formazione (pari al +12,0% nel 2023 rispetto al 2012), al contrario La Spezia registra una flessione rilevante dell'occupazione nel settore (pari al -63,1% nel 2023 rispetto al 2012). Infine, Savona e Imperia presentano variazioni di minore intensità.

**IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «P - ISTRUZIONE E FORMAZIONE» (2023/2012) -valori assoluti-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



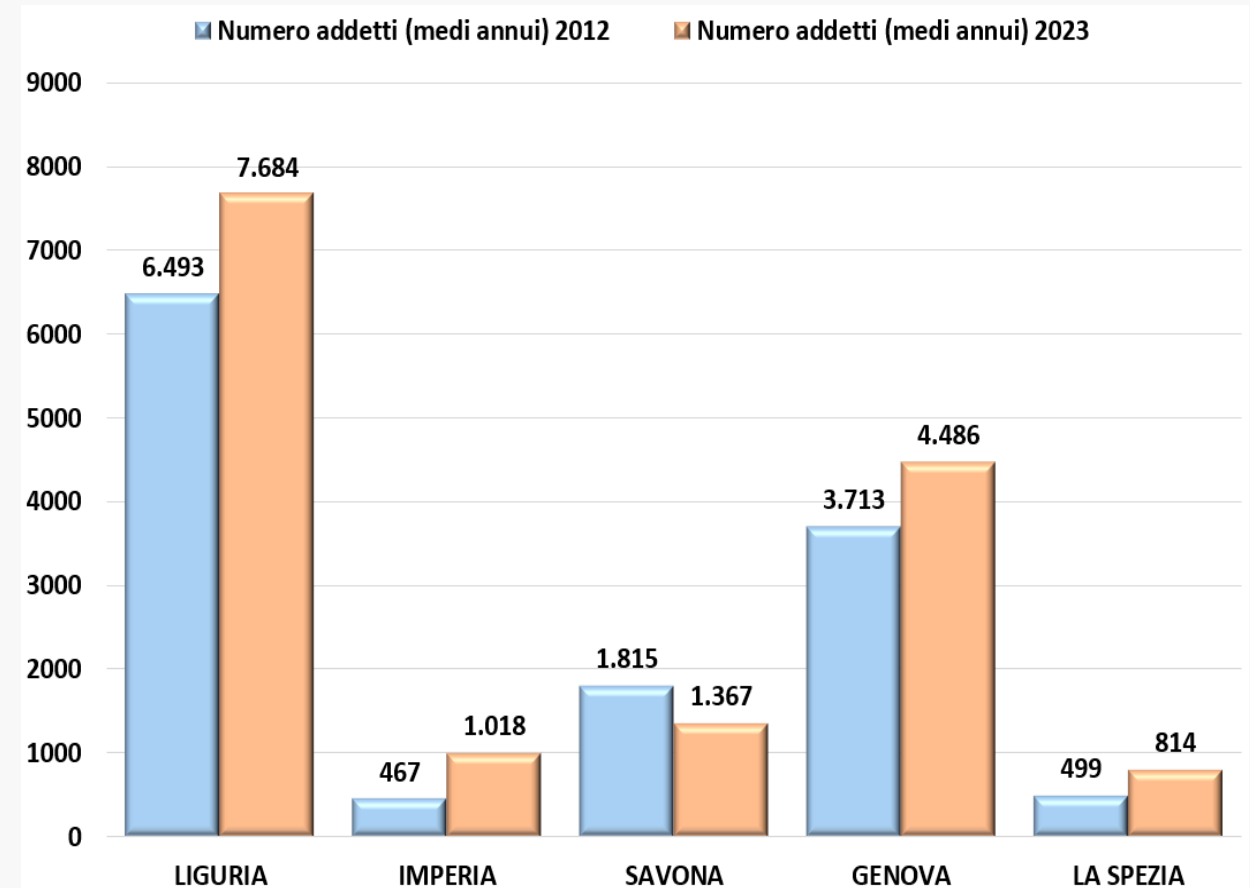


# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «Q - Sociale e Sanitario» (2023/2012)

Gli addetti delle cooperative attive del settore Sociale e Sanitario in Liguria sono 7.684 nel 2023, in crescita del +18,3% sul 2012. Il settore costituisce la componente numericamente più rilevante dell'occupazione cooperativa ligure. Dal punto di vista provinciale, nel 2023, la maggioranza degli addetti è concentrata nella città metropolitana di Genova, che registra un numero di addetti pari a 4.486 (corrispondente al 58,4% del totale regionale). A seguire vi sono la provincia di Savona, con 1.367 addetti (pari al 17,8% del totale), la provincia di Imperia, con 1.018 addetti (pari al 13,2% del totale) e, infine, la provincia di La Spezia con 814 addetti (pari al 10,6% del totale). Osservando la dinamica di medio-lungo periodo (2012-2023) si segnalano incrementi nella città metropolitana di Genova (pari al +20,8% di addetti nel 2023 rispetto al 2012), nella provincia di Imperia (pari al +118,1% di addetti nel 2023 rispetto al 2012) e in quella di La Spezia (pari al +63,2% di addetti nel 2023 rispetto al 2012). Per contro, nella provincia di Savona si registra una marcata contrazione dell'occupazione nel comparto (pari al -24,7% nel 2023 rispetto al 2012).

## IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «Q - SOCIALE E SANITARIO» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



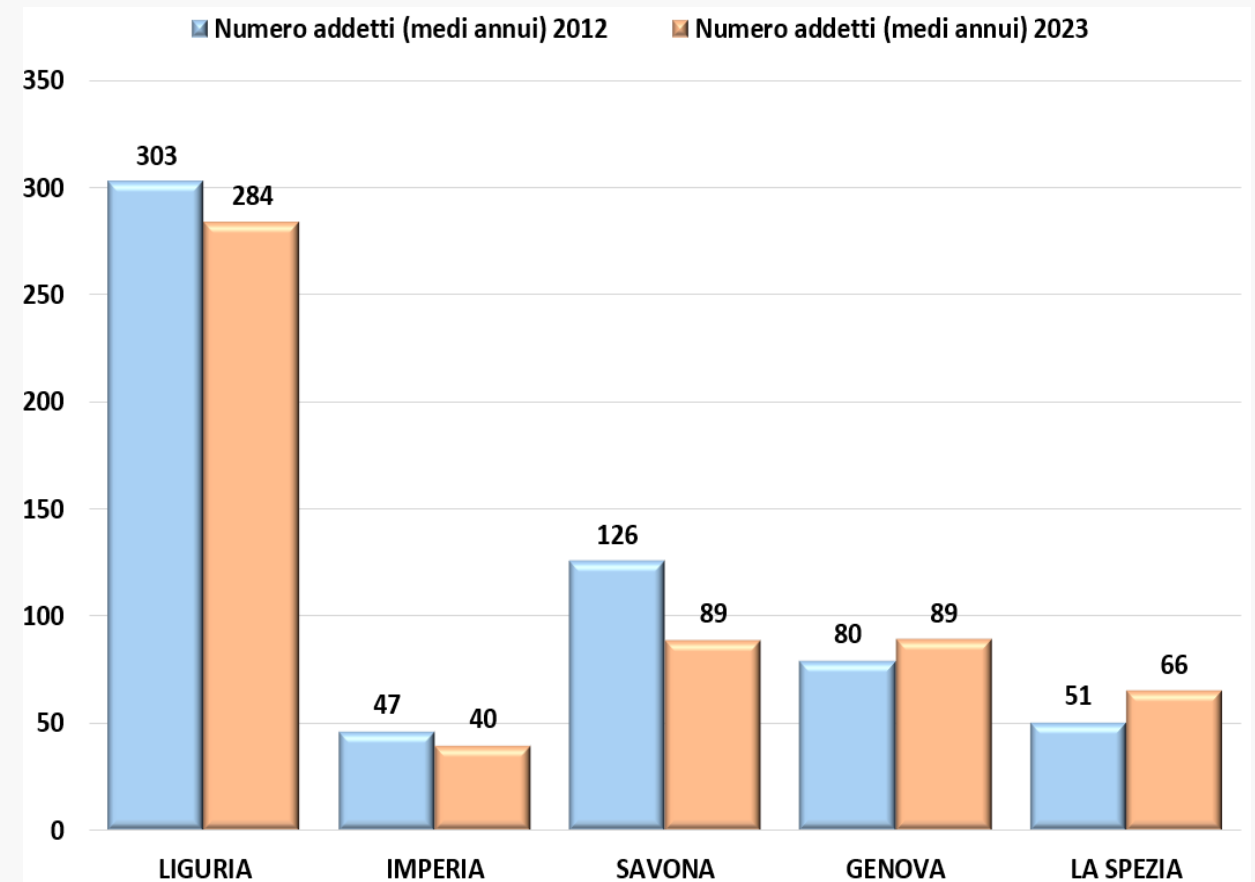


# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «R - Cultura sport e tempo libero» (2023/2012)

Nel settore Culturale, sportivo e ricreativo operano 284 addetti delle cooperative attive nel 2023 in Liguria, con un calo pari al -6,2% rispetto al 2012. Dal punto di vista della distribuzione provinciale, la città metropolitana di Genova e la provincia di Savona presentano livelli simili (89 addetti ciascuna, corrispondente al 31,5% del totale regionale), ma con dinamiche di medio-lungo periodo (2012-2023) opposte: la città metropolitana di Genova mostra una crescita dell'occupazione pari al +12,4% nel 2023 rispetto al 2012, mentre Savona arretra del -29,1% nel 2023 rispetto al 2012. A seguire vi sono la provincia di La Spezia, con 66 addetti (pari al 23,0% del totale), e la provincia di Imperia, con 40 addetti (pari al 14,1% del totale). Anche in queste due province si registrano dinamiche di medio-lungo periodo (2012-2023) divergenti: la provincia di La Spezia registra una crescita degli addetti nel settore Cultura, sport e tempo libero pari al +28,7% nel 2023 rispetto al 2012, mentre nella provincia di Imperia si registra una flessione, pari al -14,1% nel 2023 rispetto al 2012.

## IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «R - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)





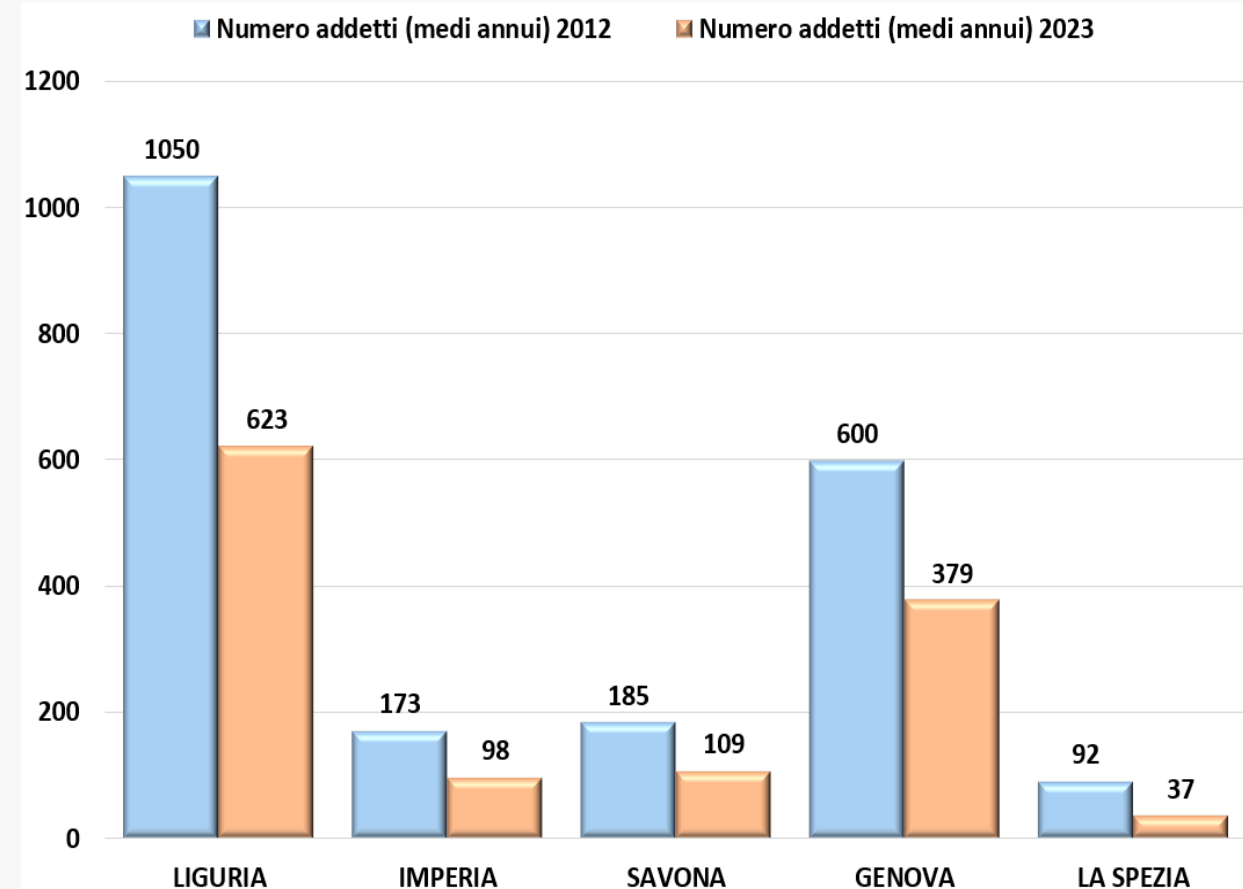
# Il movimento cooperativo in Liguria: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «*Altro*» (2023/2012)

Nella categoria residuale “*Altro*”, che comprende le attività non classificabili nei principali settori economici, si contano 623 addetti delle cooperative attive nel 2023 in Liguria, con una diminuzione pari al -40,7% rispetto al 2012. La città metropolitana di Genova, con 379 addetti (pari al 60,8% del totale), rappresenta la maggioranza degli addetti del settore residuale. A seguire vi sono la provincia Savona, con 109 addetti (pari al 17,4% del totale), la provincia di Imperia, con 98 addetti (pari al 15,7% del totale) e la provincia di La Spezia, con 37 addetti (pari al 6,0% del totale). Nel medio periodo (2012-2023) si conferma la contrazione generalizzata dell’occupazione cooperativa nel settore residuale in tutte le aree territoriali della regione Liguria, con intensità maggiore nella provincia di La Spezia.

\*Nella categoria «*Altro*» è contenuta la somma degli addetti delle imprese attive dei settori ATECO 2007: «B- Estrazione di minerali da cave e miniere»; «D- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata»; «E- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento»; «K- Attività finanziarie e assicurative»; «L- Attività immobiliari»; «O- Amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria»; «S- Altre attività di servizi»; «T- Attività di famiglie come datori di lavoro; produzione di beni e servizi per uso proprio» e «U-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali».

## IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN LIGURIA NEL SETTORE «*ALTRO*» (2023/2012) -valori assoluti-

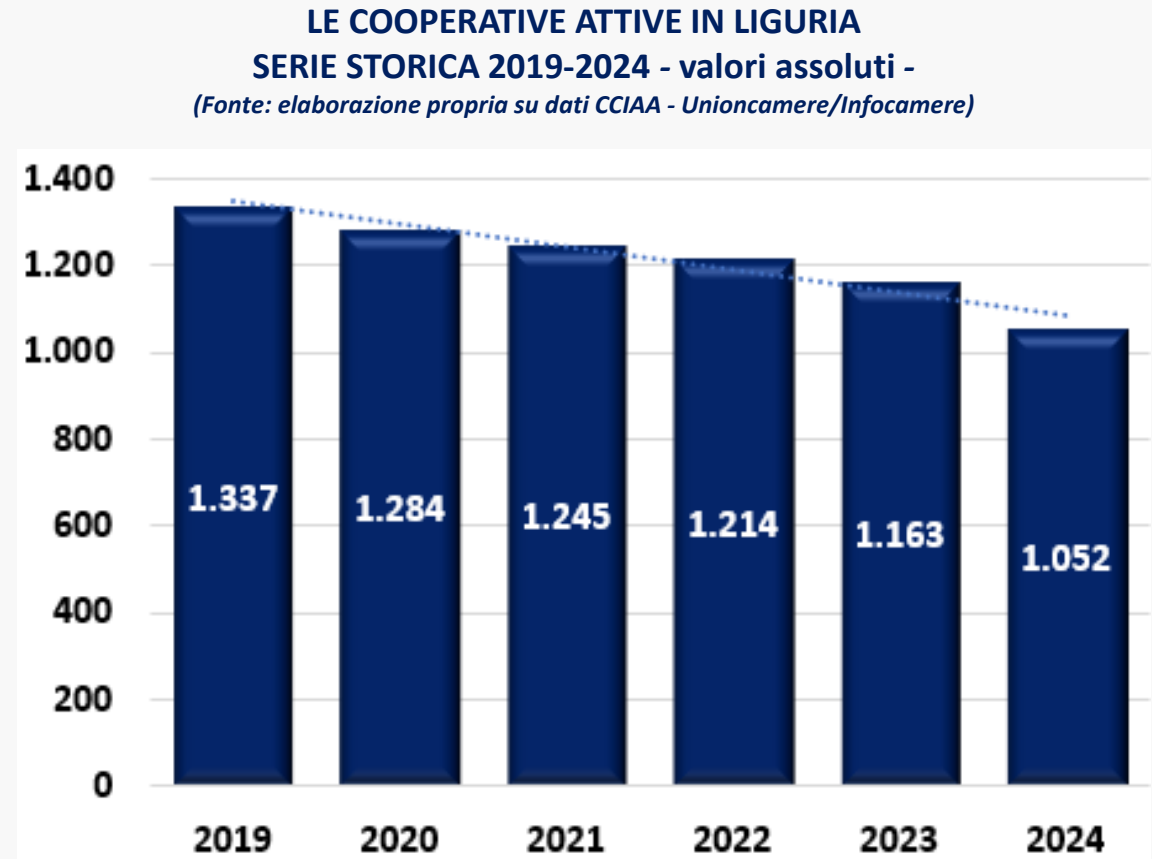
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)





# Le cooperative attive in Liguria (2019-2024)

Analizzando i dati provenienti delle Camere di Commercio, si registra un progressivo calo nel numero di cooperative attive in Liguria nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024. Si è passati, infatti, dalle 1.337 unità del 2019 alle 1.284 del 2020, fino a scendere a 1.245 nel 2021. La flessione è poi proseguita nel 2022 con 1.214 cooperative attive, diminuendo ulteriormente a 1.163 nel 2023 fino a raggiungere il minimo storico nel 2024, con sole 1.052 unità operative. Nel complesso, la diminuzione tra il 2019 e il 2024 è pari al -21,3%. Tuttavia, questa contrazione risulta significativamente meno marcata rispetto al calo rilevato a livello nazionale, dove nello stesso periodo il numero totale di cooperative attive è diminuito del -44,4%.

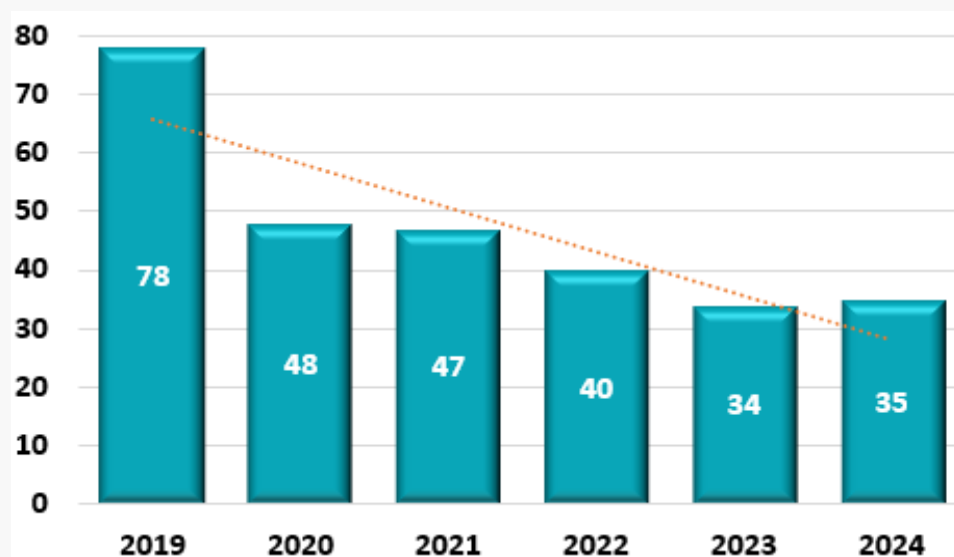




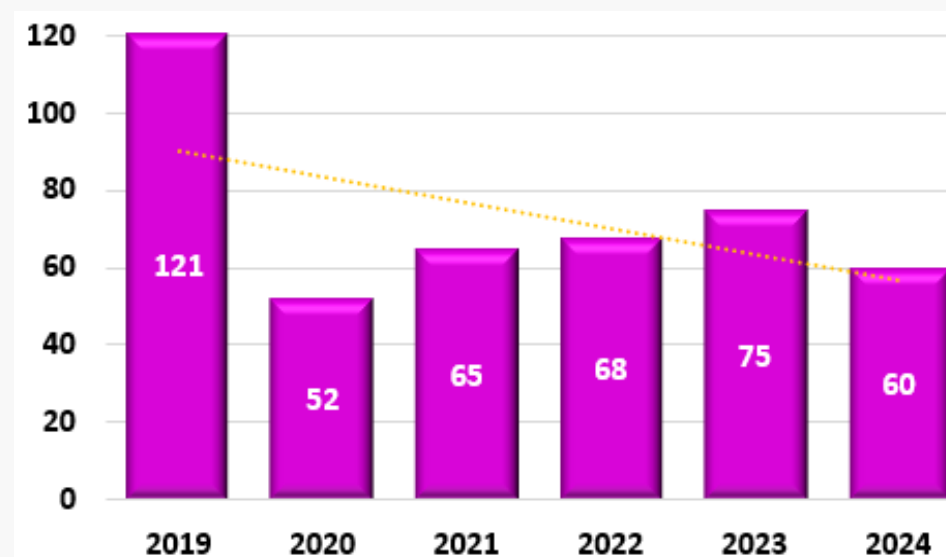
# Le nuove iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio (2019-2024)

Nel periodo 2019-2024, il sistema cooperativo della Liguria ha registrato un saldo costantemente negativo tra nuove iscrizioni e cessazioni. Nel 2024, il saldo negativo è stato pari a -25 unità, in miglioramento rispetto al picco negativo del 2019, quando si registrarono -43 unità, il valore peggiore del periodo considerato. Nel complesso, le nuove iscrizioni di cooperative in Liguria nel 2024 risultano in calo del 55,1% rispetto al 2019. Anche le cessazioni non d'ufficio mostrano una flessione, seppur meno marcata, con un -50,4% nello stesso arco temporale.

**COOPERATIVE: LE NUOVE ISCRIZIONI IN LIGURIA**  
**SERIE STORICA 2019-2024 - valori assoluti -**  
*(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)*



**COOPERATIVE: LE CESSAZIONI (NON D'UFFICIO) IN LIGURIA**  
**SERIE STORICA 2019-2024 - valori assoluti -**  
*(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)*



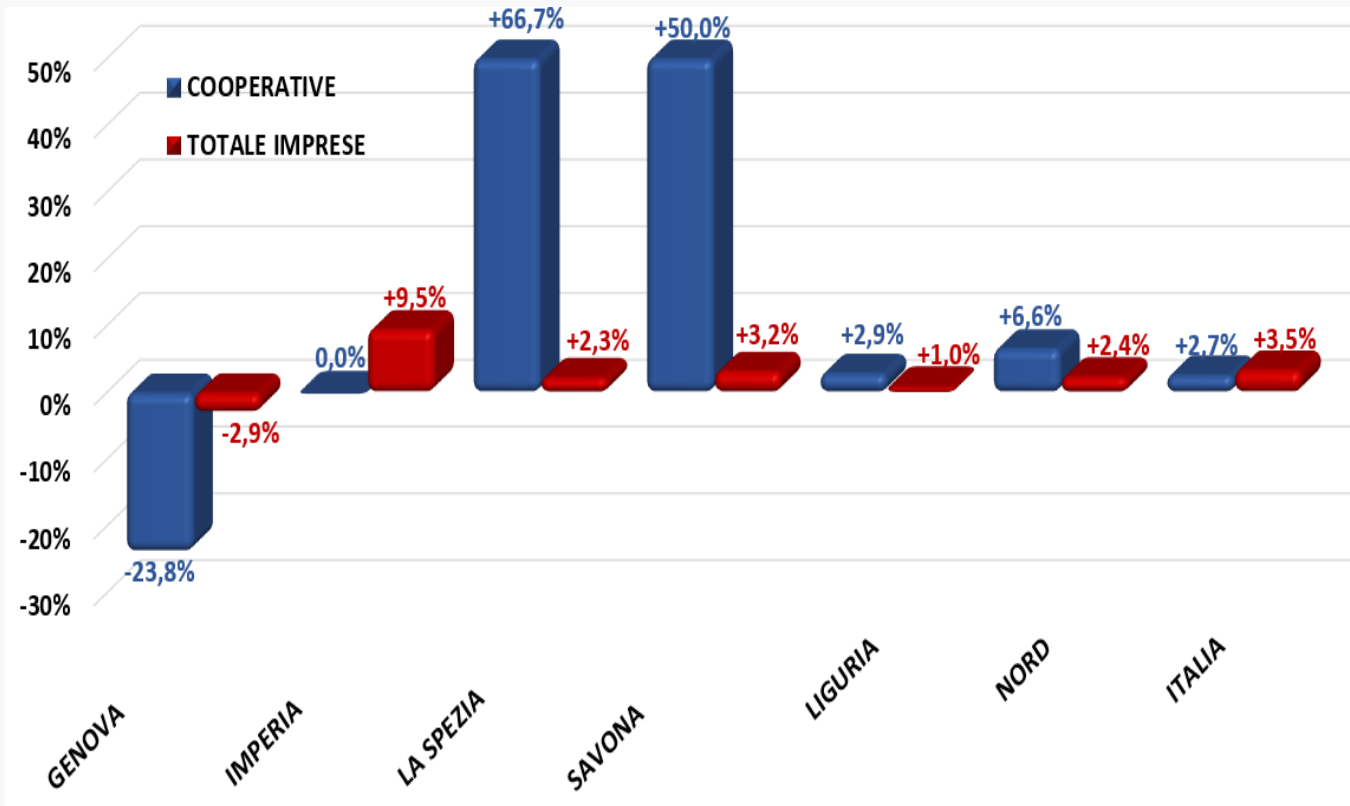


# La natalità (2024/2023): cooperative e totale imprese

In Liguria si segnala una variazione positiva della natalità tra le cooperative nel 2024 rispetto all'anno precedente, pari al +2,9%. Si tratta di un incremento superiore sia rispetto al dato nazionale che si attesta, per le cooperative, al +2,7%, sia rispetto al dato del totale delle imprese nella regione, che non supera il +1,0%. A livello provinciale, si segnala una variazione positiva della natalità delle cooperative nel 2024 rispetto al 2023 per le province di La Spezia e Savona, dove l'incremento si attesta, rispettivamente, al +66,7% (+2,3% per il totale delle imprese) per La Spezia e al +50,0% per Savona (+3,2% per il totale delle imprese). Nella provincia di Imperia si registra, invece, una tendenza stabile nella natalità delle cooperative, mentre il valore riferito al totale delle imprese segnala l'incremento più consistente nel confronto con le altre province liguri, pari al +9,5%. Nella città metropolitana di Genova, infine, si evidenzia un decremento della natalità, rispetto al 2023, sia con riferimento alle cooperative (-23,8%) sia con riferimento al totale delle imprese (-2,9%).

## LIGURIA: LA VARIAZIONE DELLA NATALITÀ DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



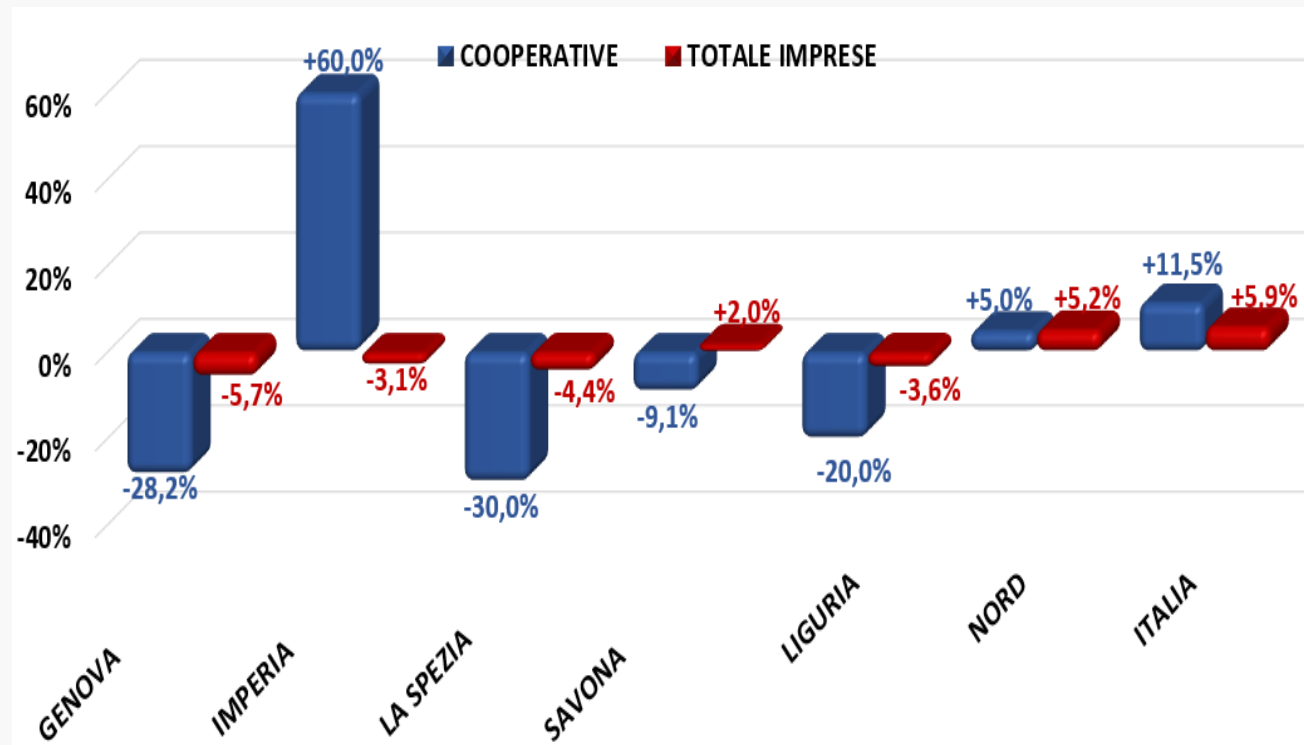


# La mortalità (2024/2023): cooperative e totale imprese

Guardando alla mortalità (cessazioni non d'ufficio) delle imprese in Liguria, si segnala una diminuzione complessiva della mortalità delle cooperative pari al -20,0%, a fronte di una variazione leggermente negativa anche per il totale delle imprese (-3,6%) nel confronto con l'anno precedente. Questo risulta in controtendenza rispetto al dato nazionale, che registra invece un incremento dell'+11,5% per le cooperative e del +5,9% per il totale delle imprese. A livello provinciale, si evidenzia un forte calo della mortalità delle cooperative nelle province di La Spezia (-30,0%), Genova (-28,2%) e Savona (-9,1%), mentre a Imperia si registra un significativo incremento delle cessazioni non d'ufficio (+60,0%). Con riferimento al totale delle imprese, la mortalità mostra variazioni più contenute, comprese tra il -5,7% di Genova e il +2,0% di Savona. Complessivamente, i dati segnalano per la Liguria un miglioramento del tasso di sopravvivenza delle cooperative nel 2024 rispetto all'anno precedente, in contrasto con l'andamento nazionale che evidenzia, invece, un aumento delle cessazioni non d'ufficio.

**LIGURIA: LA VARIAZIONE DELLA MORTALITÀ (CESSAZIONI NON D'UFFICIO) DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -%-**

*(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)*



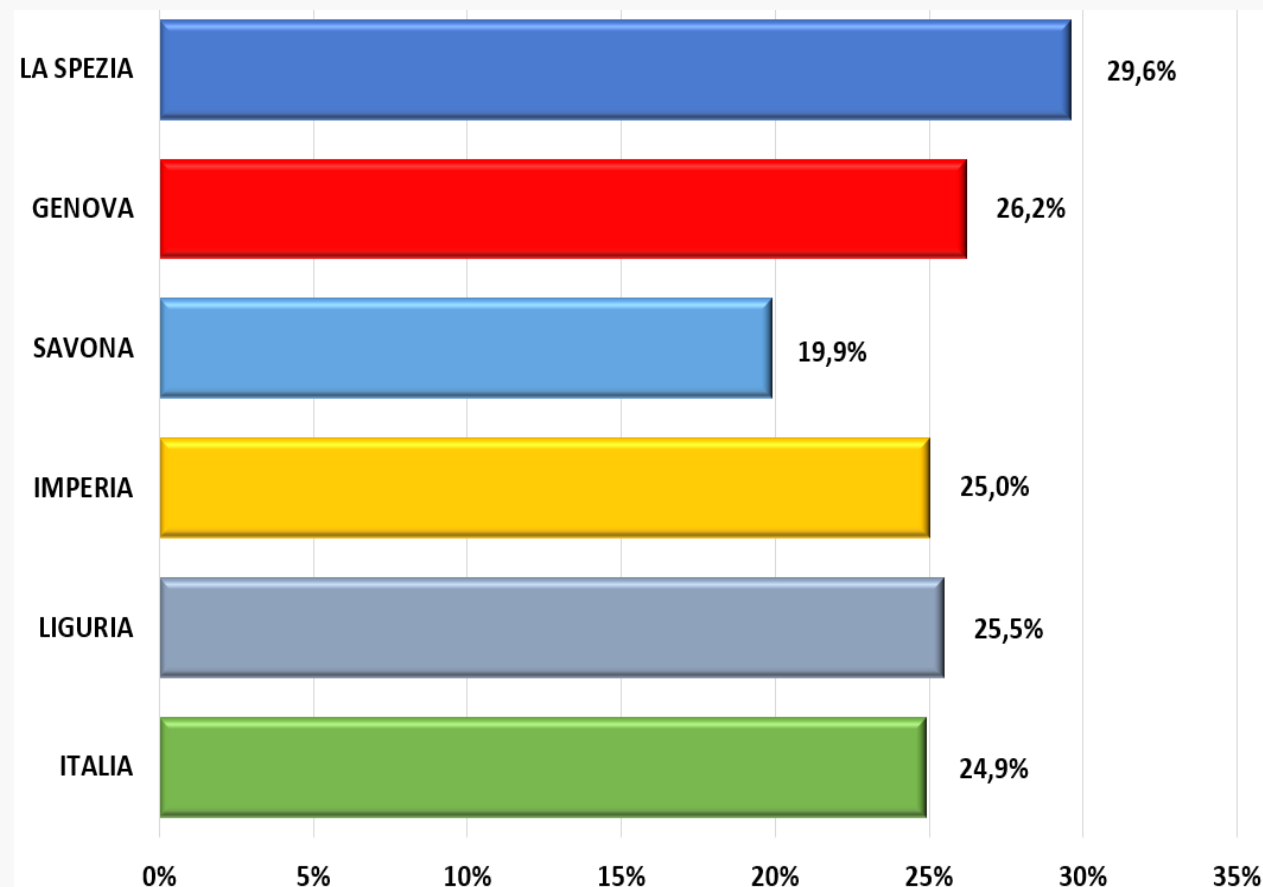
# Incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive in Liguria nel 2024



La Liguria si contraddistingue per un valore più elevato, rispetto al dato nazionale, con riferimento all'incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive. Nel 2024, infatti, il valore si attesta al 25,5% per la Liguria, contro il 24,9% dell'Italia. In particolare, la provincia di La Spezia e la città metropolitana di Genova risultano le aree territoriali liguri più virtuose in merito all'incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative, rispettivamente pari al 29,6% per La Spezia e al 26,2% per Genova (entrambi i valori, inoltre, risultano superiori al dato nazionale). La provincia di Imperia esprime invece un valore poco al di sotto di quello italiano, ossia il 25,0%. Per la provincia di Savona, infine, si registra un valore inferiore sia nel confronto nazionale sia nel confronto regionale, con il valore relativo all'incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive che si attesta al di sotto del 20,0% nel 2024.

**IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2024) -%-**

*(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)*



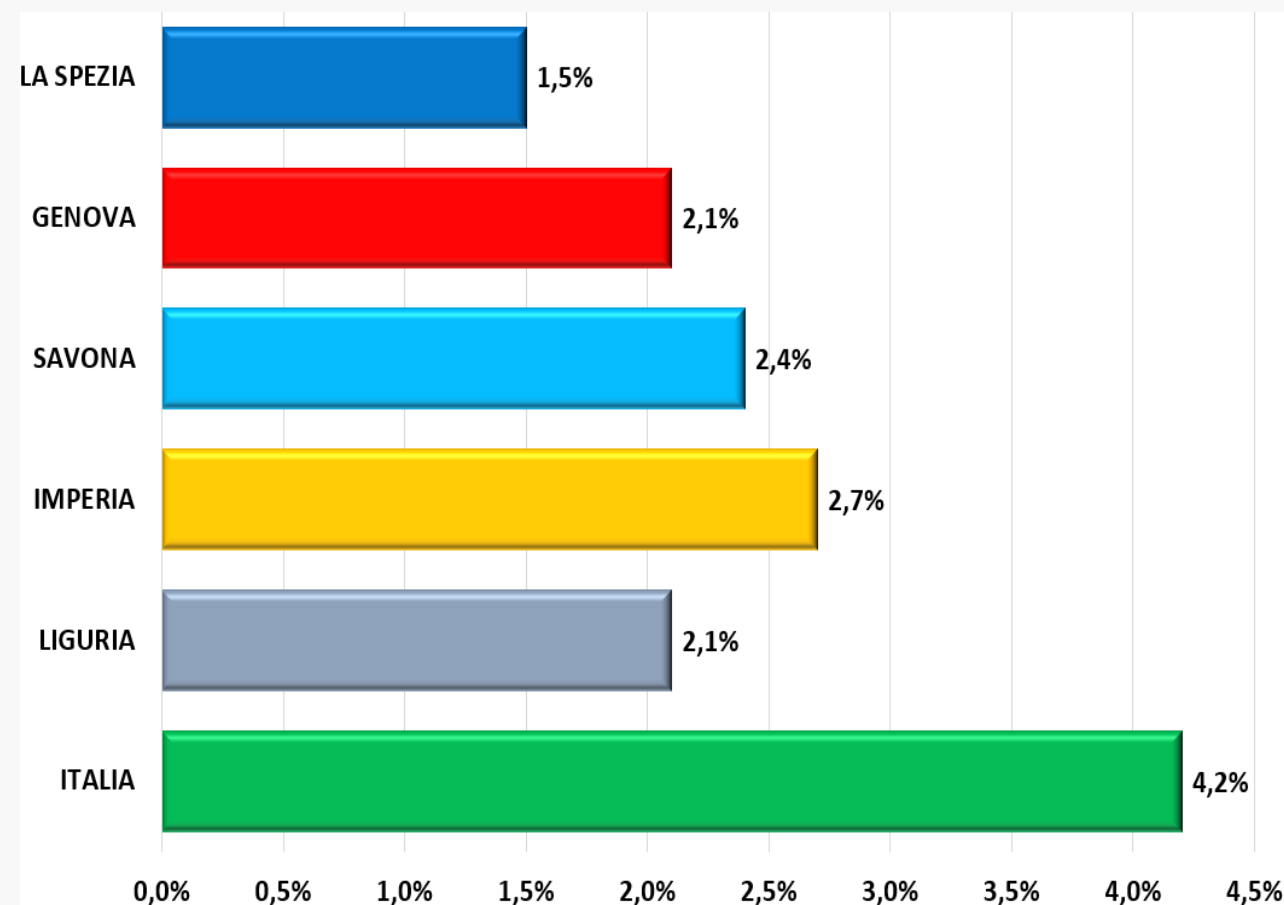
# Incidenza delle cooperative attive giovanili sul totale delle cooperative attive in Liguria nel 2024



Estendendo l'analisi precedente alla componente intergenerazionale, la Liguria evidenzia un peso delle cooperative attive giovanili sul totale delle cooperative al di sotto del dato nazionale. Nel 2024, infatti, l'incidenza delle cooperative attive giovanili si attesta al 2,1% in Liguria, contro il 4,2% riferito all'Italia. Tuttavia, le province di Imperia e Savona segnalano, nel 2024, un peso di cooperative attive giovanili sul totale delle cooperative superiore al dato regionale, rispettivamente pari al 2,7% per Imperia, al 2,4% per Savona. La città metropolitana di Genova, invece, mostra un dato allineato a quello regionale, pari al 2,1%. Di contro, per La Spezia si segnala un'incidenza di cooperative attive giovanili al di sotto del dato regionale, pari all'1,5% nel 2024.

**IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE  
GIOVANILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2024) -%-**

*(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)*



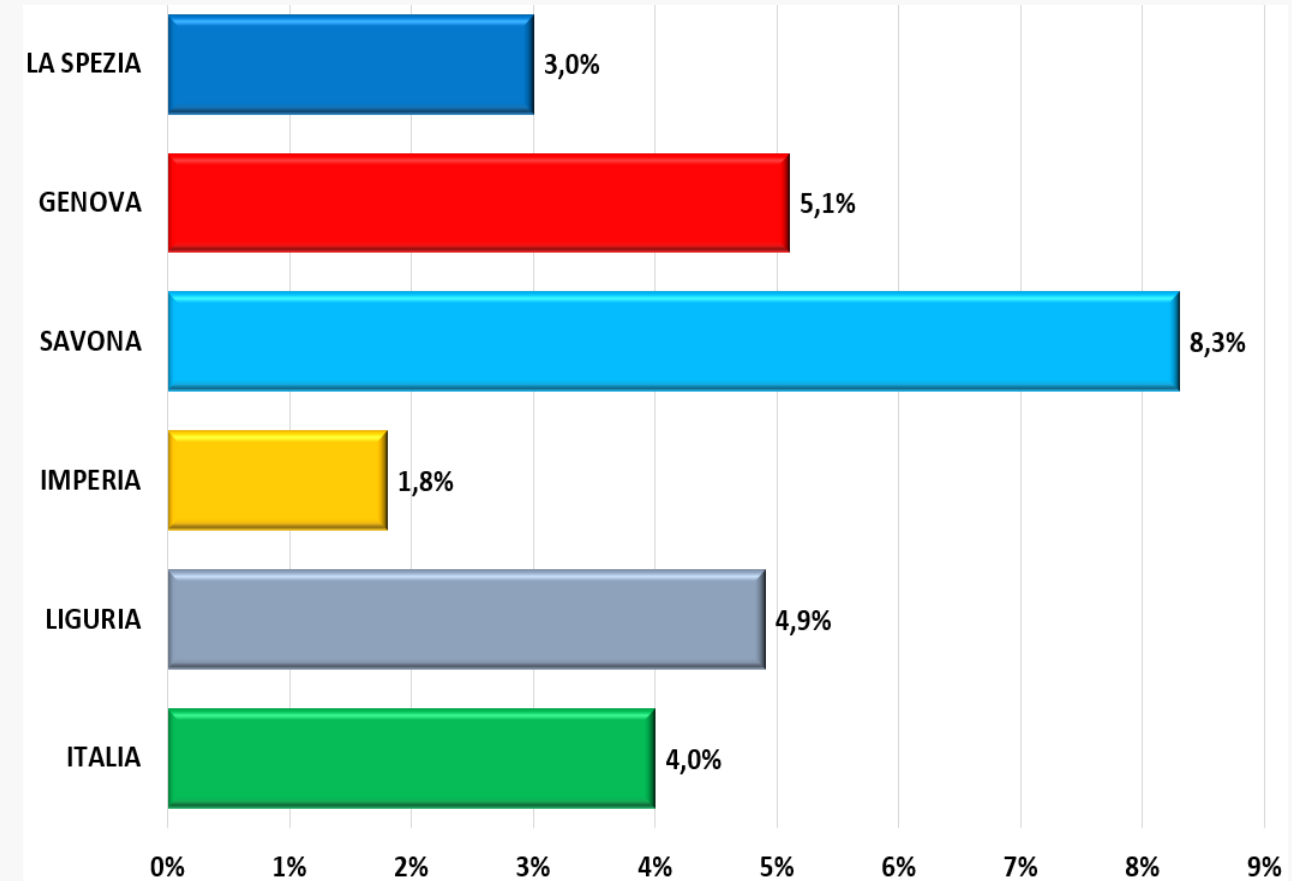
# Incidenza delle cooperative attive di migranti sul totale delle cooperative attive in Liguria nel 2024



In relazione all'inclusione sociale, inoltre, la Liguria si contraddistingue per un valore superiore al dato nazionale con riferimento al peso delle cooperative attive di migranti sul totale delle cooperative attive. Nel 2024, infatti, l'incidenza delle cooperative attive di migranti sul totale si attesta al 4,9% in Liguria, contro il 4,0% riferito all'Italia. Le aree territoriali liguri più virtuose, in questo senso, risultano essere Savona e la città metropolitana di Genova, dove il peso delle cooperative attive di migranti sul totale delle cooperative attive si attesta, rispettivamente, all'8,3% per Savona e al 5,1% per Genova nel 2024. Di contro, il dato riferito all'incidenza delle cooperative attive di migranti sul totale per il 2024 risulta inferiore a quello regionale nelle province di La Spezia (3%) e di Imperia (1,8%).

**IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE  
DI MIGRANTI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2024) -%-**

*(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)*



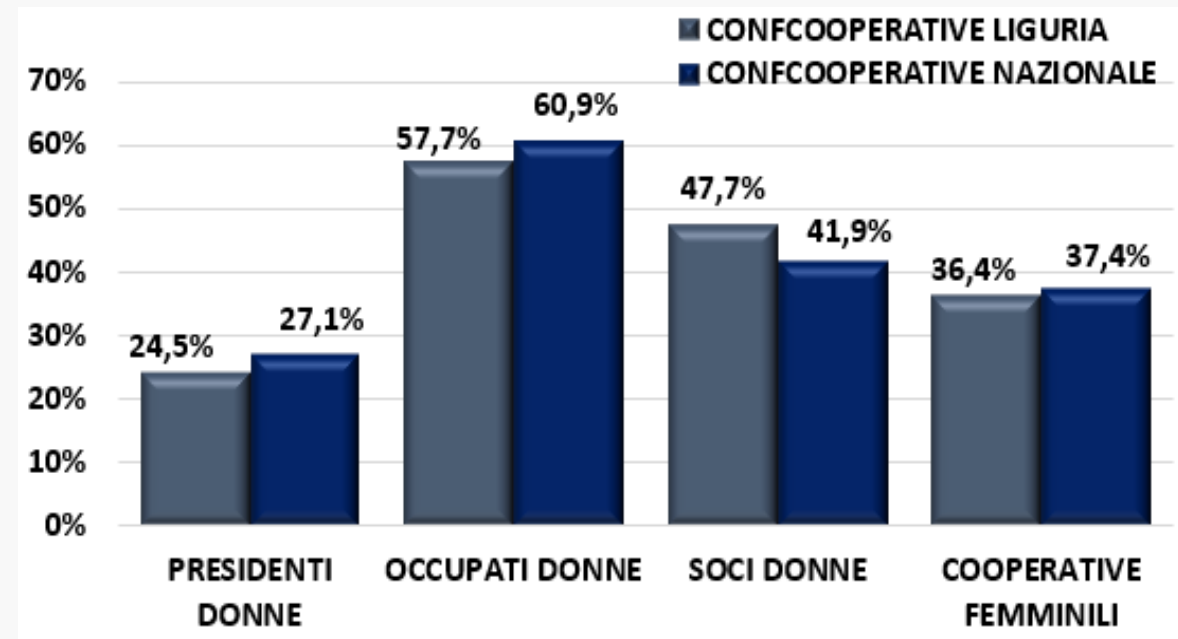
# La componente femminile nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria e Confcooperative nazionale (2024)



Con riferimento al peso della componente femminile tra le aderenti a Confcooperative Liguria e attive al 31/12/2024 il quadro che emerge è quello di un sistema inclusivo, dove le donne partecipano in modo consistente alla vita cooperativa, soprattutto come socie. Tuttavia, la rappresentanza nei ruoli dirigenziali e l'occupazione mostrano margini di miglioramento rispetto alla media nazionale. Rispetto al dato nazionale di Confcooperative, le donne presidenti sono leggermente meno rappresentate in Liguria rispetto alla media nazionale (24,5% contro il 27,1%). Sul fronte degli occupati ben oltre la metà sono donne (il 57,7% del totale, dato comunque inferiore a quello nazionale di Confcooperative, pari al 60,9%). Per quanto riguarda i soci, Confcooperative Liguria supera la media nazionale, segnalando una maggiore inclusione femminile tra i soci (il 47,7% contro il 41,9%). È un segnale di vitalità e coinvolgimento attivo delle donne nel tessuto cooperativo regionale. Infine, per le cooperative femminili (quelle dove la maggioranza assoluta dei soci è donna), la percentuale è quasi allineata (36,4% per Confcooperative Liguria, contro il 37,4% per Confcooperative nazionale).

## IL PESO DELLA COMPONENTE FEMMINILE TRA I PRESIDENTI, IL CDA, GLI ADDETTI, I SOCI E LE ADERENTI ATTIVE DEL SISTEMA CONFCOOPERATIVE LIGURIA E DEL SISTEMA CONFCOOPERATIVE NAZIONALE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - estrazione 19/01/2025)





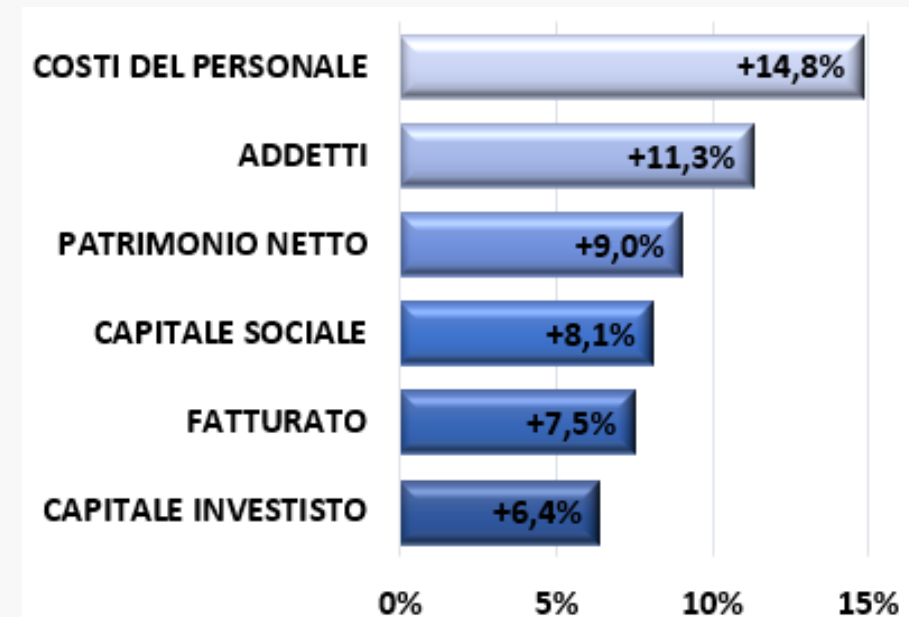
# La dinamica economica, patrimoniale e occupazionale delle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria nel 2024 rispetto al 2023

La dinamica dei principali indicatori economici, patrimoniali e occupazionali delle cooperative attive nel biennio 2023-2024 evidenzia una crescita significativa del sistema Confcooperative Liguria\*. Nel 2024, il fatturato aggregato ha registrato un incremento del +7,5% rispetto all'anno precedente. Parallelamente, i costi del personale sono aumentati del +14,5%, in linea con una crescita degli addetti pari al +11,3%. Sul fronte patrimoniale, il capitale investito ha segnato un aumento del +6,4%, mentre il capitale sociale è cresciuto del +8,1%. Ancora più marcato è stato l'incremento del patrimonio netto, che ha raggiunto il +9%. Nel complesso, il sistema Confcooperative Liguria evidenzia segnali di vitalità e rafforzamento strutturale. Tuttavia, nel breve periodo, diventa cruciale mantenere un equilibrio tra crescita e sostenibilità economica, alla luce della crescente pressione dei costi del lavoro, in parte riconducibile ai rinnovi contrattuali, che tende a superare il ritmo di incremento del fatturato.

\* L'analisi relativa alle dinamiche economiche e patrimoniali, monitorate tra il 2023 e il 2024, fa riferimento a 204 cooperative attive aderenti a Confcooperative Liguria di cui si dispone al 24 ottobre 2025 della serie storica completa dei bilanci (*non consolidati*) relativi agli esercizi 2023-2024 (elaborazioni: archivi nazionali Confcooperative e banca dati Aida Bureau Van Dijk).

## LA DINAMICA ECONOMICA, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE COOPERATIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE LIGURIA NEL 2024 RISPETTO AL 2023

(Fonte: elaborazione propria su dati Aida Bvd e Confcooperative, estrazione 24/10/2025)



# Il divario retributivo di genere (2023) nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria

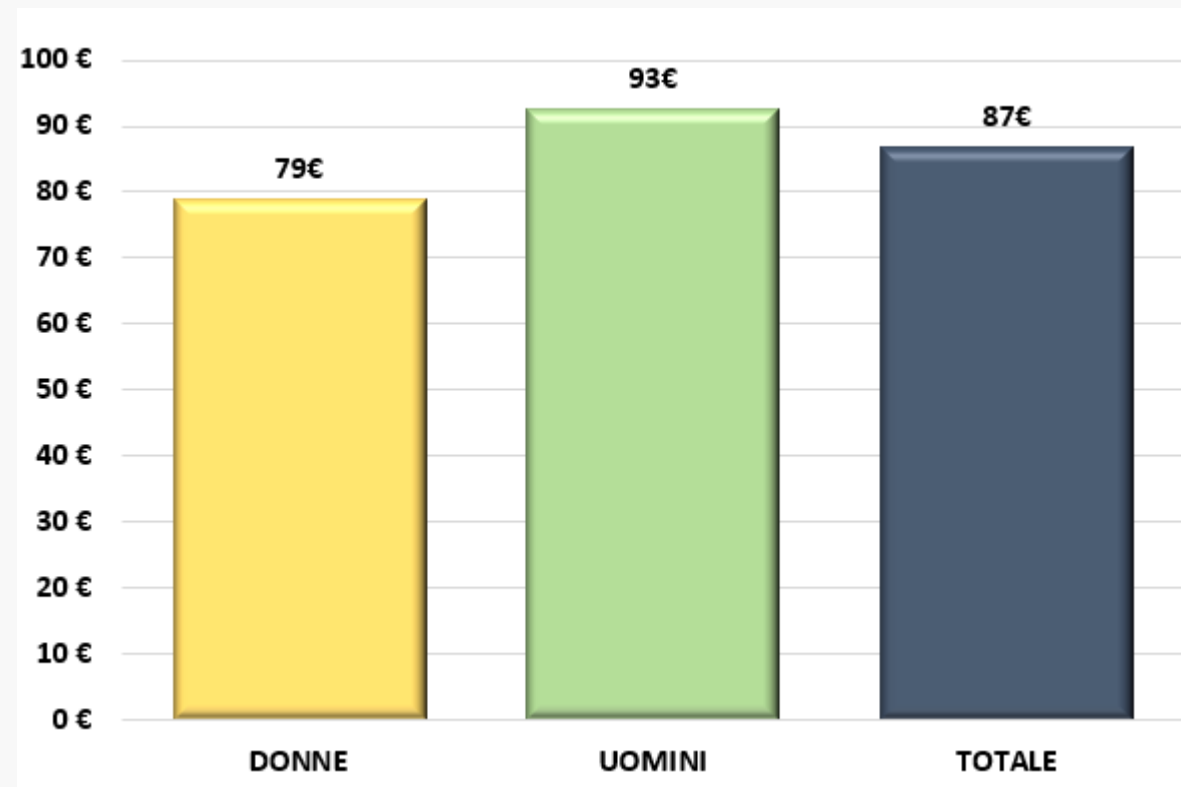


Il divario retributivo tra uomini e donne, anche inteso come «*gender pay gap*», continua a rappresentare una sfida significativa nel mercato del lavoro. Si tratta di un fenomeno multidimensionale che si evidenzia anche in ambito cooperativo. Dalle verifiche empiriche sulla retribuzione giornaliera (imponibile previdenziale) relativa ai lavoratori dipendenti a tempo indeterminato *full-time* (esclusi gli operai agricoli) nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria (rif: dati INPS per Confcooperative)\* si segnala, infatti, una differenza ancora significativa nel livello medio retributivo tra uomini e donne. In particolare, con riferimento ai lavoratori oggetto d'indagine, nel 2023, rispetto a una retribuzione giornaliera media di 87 euro, la retribuzione giornaliera (imponibile previdenziale) relativa alle donne lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato *full-time* (esclusi gli operai agricoli) è inferiore di 8 euro rispetto alla media (79 euro contro 87), mentre per gli uomini è superiore di 6 euro rispetto alla media (93 euro contro 87).

\* Fornitura 2025, dati INPS 2023 per Confcooperative, imprese aderenti al 31/12/2024

## RETRIBUZIONE GIORNALIERA (IMPONIBILE PREVIDENZIALE) TRA I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO *FULL-TIME* NELLE COOPERATIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE LIGURIA PER GENERE (2023 - ESCLUSI OPERAI AGRICOLI) - valori assoluti (euro) -

(Fonte: elaborazione propria su dati INPS, fornitura marzo 2025)



# Il divario retributivo di genere (2023) nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria - qualifica professionale

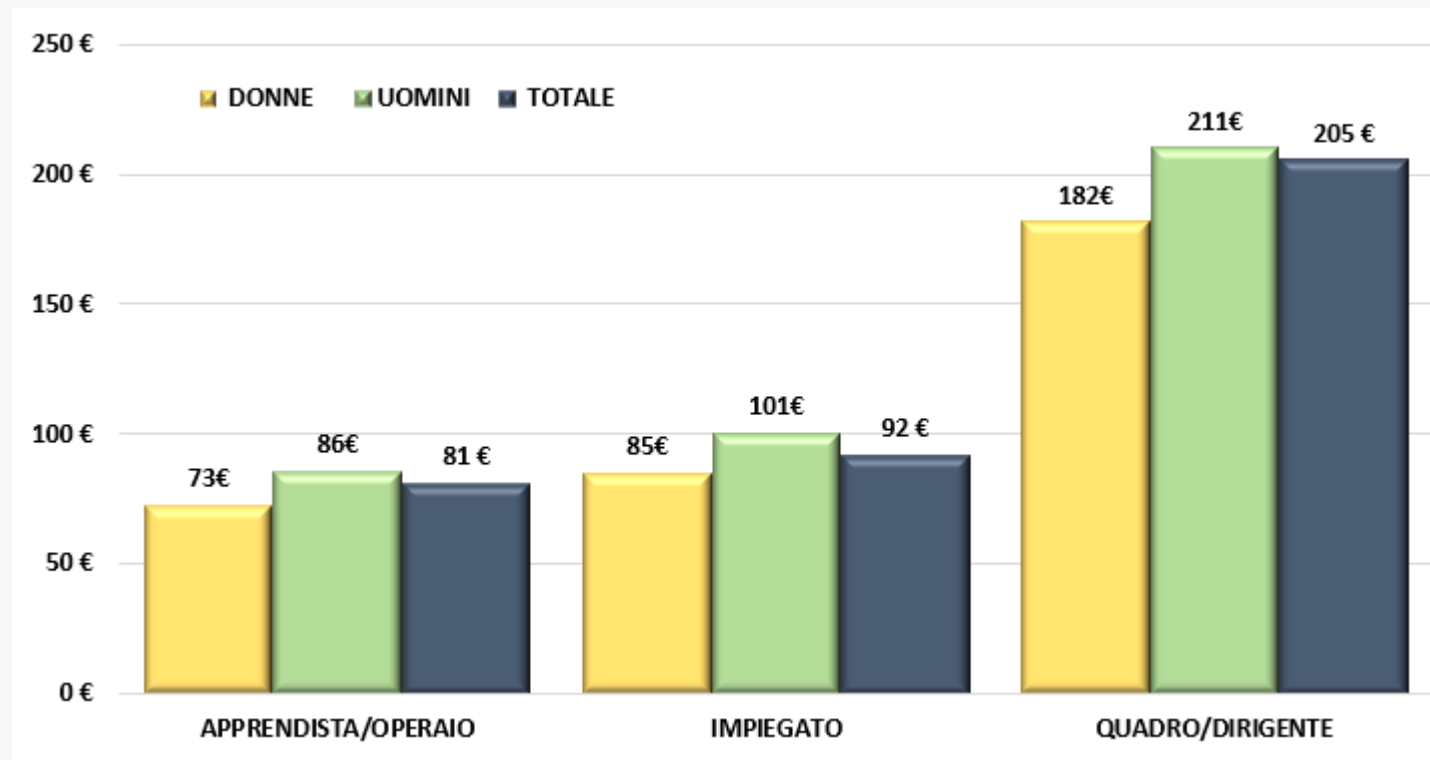


Con riferimento al genere e alla qualifica professionale, dalle evidenze oggettive emerge che la retribuzione giornaliera tra i dipendenti a tempo indeterminato *full-time*, nel 2023, nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria è superiore tra gli uomini rispetto alle donne in tutte le classi di qualifica prese in esame. In particolare, si rileva una differenza retributiva pari a 13 euro in meno per le donne rispetto agli uomini nella qualifica di *Operaio/Apprendista* (73 euro per le donne, contro 86 euro per gli uomini), pari 16 euro in meno nell'inquadramento da *Impiegato* (85 euro per le donne, contro 101 euro per gli uomini) e, infine, di 29 euro in meno nella qualifica di *Quadro/Dirigente* (182 euro per le donne, contro 211 euro per gli uomini). Di fatto, il divario retributivo di genere cresce, in termini assoluti, all'aumentare della qualifica professionale della forza lavoro.

## RETRIBUZIONE GIORNALIERA (IMPONIBILE PREVIDENZIALE) TRA I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO *FULL-TIME* NELLE COOPERATIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE LIGURIA PER GENERE E QUALIFICA PROFESSIONALE (2023 - ESCLUSI OPERAI AGRICOLI)

- valori assoluti (euro) -

(Fonte: elaborazione propria su dati INPS, fornitura marzo 2025)



# Il divario retributivo di genere (2023) nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria - classe di età

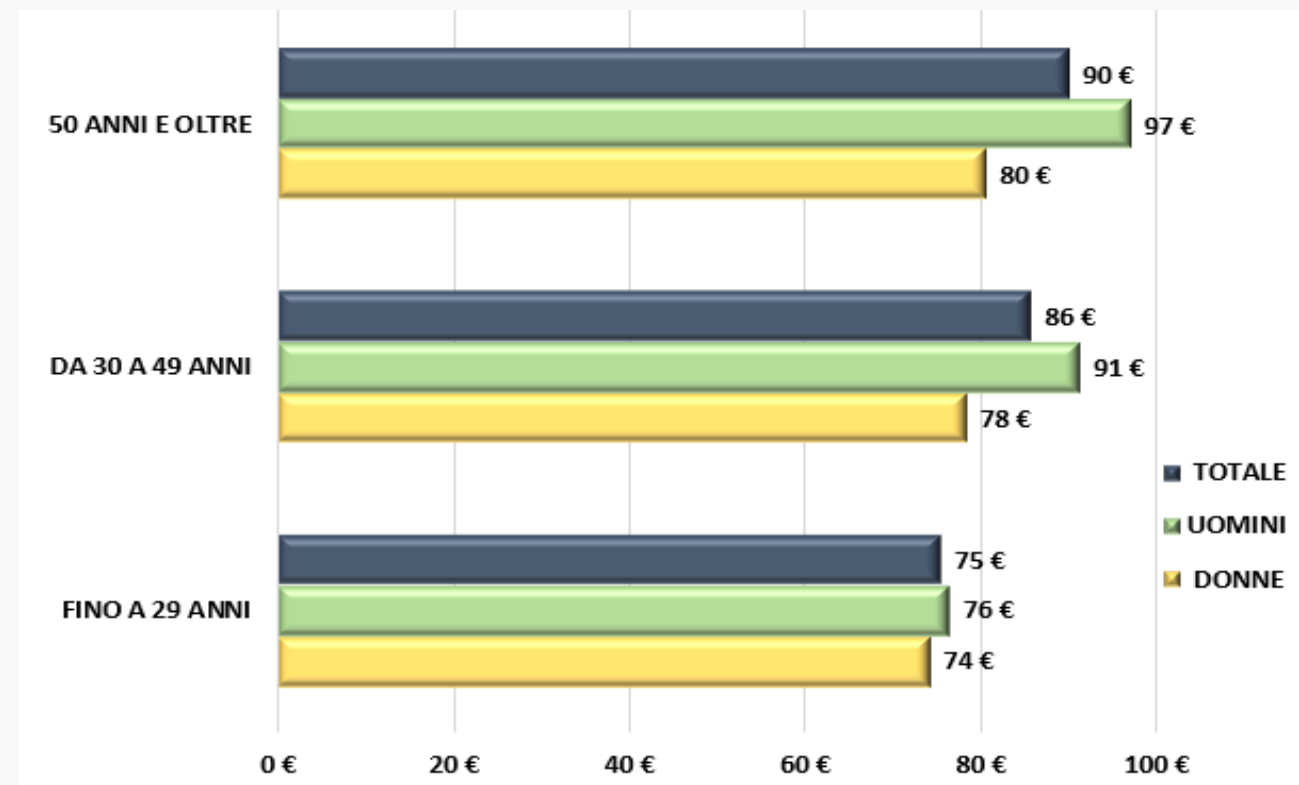


L'analisi delle retribuzioni giornaliere dei dipendenti a tempo indeterminato full-time nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria, in base al genere e alla classe di età, rivela una crescente disparità retributiva tra uomini e donne all'aumentare dell'età. Nella fascia di età "fino a 29 anni", la differenza retributiva tra donne e uomini è di 2 euro, con le donne che guadagnano 74 euro al giorno contro i 76 euro degli uomini. Nella fascia "da 30 a 49 anni", la differenza aumenta a 13 euro, con le donne che guadagnano 78 euro e gli uomini 91 euro. Infine, nella fascia di età "50 anni e oltre", la disparità raggiunge i 17 euro, con le donne che percepiscono 80 euro al giorno contro i 97 euro degli uomini. Questi dati confermano una tendenza già osservata in altri ambiti, dove la disuguaglianza salariale cresce con l'aumentare dell'età del lavoratore e tende a incrementarsi con l'esperienza dello stesso.

## RETRIBUZIONE GIORNALIERA (IMPONIBILE PREVIDENZIALE) TRA I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO *FULL-TIME* NELLE COOPERATIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE LIGURIA PER GENERE E CLASSE DI ETÀ (2023 - ESCLUSI OPERAI AGRICOLI)

- valori assoluti (euro) -

(Fonte: elaborazione propria su dati INPS, fornitura marzo 2025)

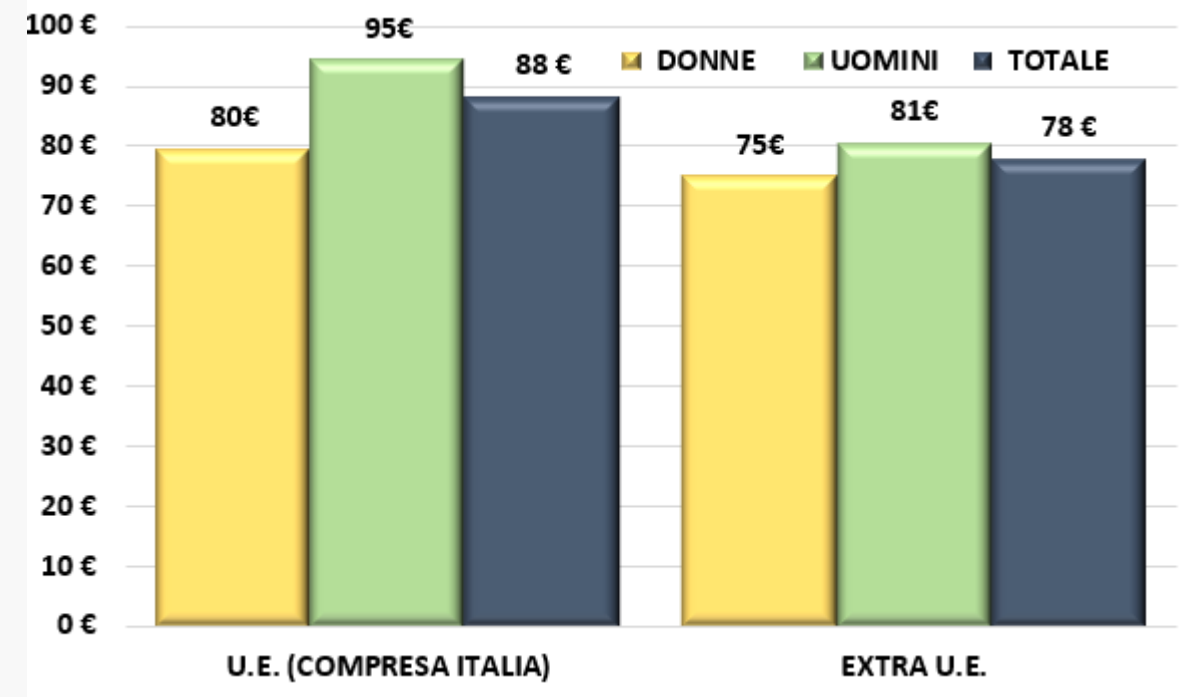


# Il divario retributivo di genere (2023) nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria - cittadinanza



Il confronto delle retribuzioni tra i dipendenti a tempo indeterminato full-time nelle cooperative aderenti a Confcooperative Liguria, considerando il genere e la provenienza (cittadinanza), evidenzia alcune disuguaglianze. Tra le dipendenti donne provenienti dall'U.E. (inclusa Italia), la retribuzione giornaliera risulta più alta rispetto a quella delle donne provenienti da fuori l'U.E., ma comunque inferiore rispetto a quella dei colleghi uomini appartenenti alla stessa area di provenienza. Nel 2023, tra i dipendenti dell'U.E. (inclusa Italia), le donne guadagnano mediamente 80 euro al giorno, contro i 95 euro dei colleghi uomini. La differenza di retribuzione si riduce tra i dipendenti extra-U.E., dove le donne guadagnano in media 75 euro, mentre gli uomini percepiscono 81 euro. Questa analisi mette in luce una persistente disuguaglianza salariale tra uomini e donne, sia tra i dipendenti provenienti dall'U.E. che tra quelli extra-U.E. Nonostante le donne dell'U.E. guadagnino di più rispetto a quelle extra-U.E., la disparità salariale tra i generi è evidente in entrambe le categorie.

**RETRIBUZIONE GIORNALIERA (IMPONIBILE PREVIDENZIALE) TRA I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO *FULL-TIME* NELLE COOPERATIVE ADERENTI A CONFSCOOPERATIVE LIGURIA PER GENERE E CITTADINANZA (2023 - ESCLUSI OPERAI AGRICOLI) - valori assoluti (euro) -**  
(Fonte: elaborazione propria su dati INPS, fornitura marzo 2025)



# Appendice: il Registro Statistico delle imprese attive e il Registro Statistico Asia Occupazione (ISTAT)



**ISTAT - Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA):** Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008. Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat. Dall'anno 2019, si diffondono le Imprese attive almeno un giorno nell'anno di riferimento. Per gli anni precedenti, fino all'anno 2018, le Imprese attive diffuse sono quelle che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Per tale ragione si sottolinea che a partire dall'anno 2019 i dati non sono pienamente confrontabili in serie storica con quelli degli anni precedenti. Si ricorda inoltre che per "Impresa" qui si intende l'unità giuridica attiva.

**ISTAT - Registro Statistico Asia-occupazione:** Il Registro Asia-Occupazione nasce nel 2011 in occasione del Censimento virtuale delle imprese CIS2011 e, a partire dal 2012, è aggiornato annualmente. Il Registro contiene i dettagli sull'occupazione di Asia Imprese attive e costituisce il core del nuovo sistema informativo sull'occupazione, una struttura di tipo LEED (Linked Employer Employee Database) ottenuta dall'integrazione di fonti amministrative di natura previdenziale, fiscale, camerale e assicurativa. La disponibilità di nuove fonti amministrative con informazioni sul legame tra lavoratore e impresa, e lo sviluppo di un framework concettuale di definizioni e regole per il trattamento di tali dati a fini statistici, ha consentito lo sviluppo di un sistema di microdati integrati dove è possibile identificare l'unità economica e l'unità lavoratore, e dove ciascun individuo viene classificato in base alla tipologia occupazionale all'interno dell'impresa con cui, nell'anno di riferimento, ha un rapporto di lavoro. La struttura informativa si compone di tre livelli: il livello di impresa, quello dei singoli lavoratori e quello delle relazioni tra questi e le imprese in cui svolgono un'attività lavorativa, classificata secondo le forme occupazionali omogenee agli standard internazionali. Il Registro contiene informazioni relative all'impresa, secondo i caratteri contenuti nel registro Asia-imprese, al lavoratore (caratteri demografici come il sesso, l'età, il luogo di nascita) e contiene le principali caratteristiche del rapporto di lavoro, differenziate a seconda della tipologia di lavoro svolto dal lavoratore all'interno dell'impresa. In particolare, la tipologia occupazionale è distinta in interna, dipendente e indipendente, ed esterna quando il lavoratore partecipa al processo produttivo attraverso forme di lavoro remunerato con contratti di collaborazione o è somministrato (ex-interinali). L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore. Per addetti (numero addetti delle imprese attive - valori medi annui -) si intendono i dipendenti e gli indipendenti delle imprese attive.



**STUDI & RICERCHE** è un prodotto di:

**Fondosviluppo S.p.A.**

**Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato**

**Responsabile: Pierpaolo Prandi** - [prandi.p@confcooperative.it](mailto:prandi.p@confcooperative.it)

**Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio**

